



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento Didattico
Corso di Laurea in Infermieristica

Emanato con Decreto Rettorale n. 7046 del 20 maggio 2021

Sommario

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi	3
1.1 <i>Conoscenze Richieste per l'accesso</i>	3
1.2 <i>Modalità d'ammissione</i>	3
1.3 <i>Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico</i>	3
Art. 2 Piano degli Studi (PdS).....	4
2.2 <i>Tirocini</i>	4
2.3 <i>Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero</i>	9
Art. 3 Sbarramenti.....	10
Art. 4 Verifica del Profitto	10
Art. 5 Prova finale.....	11
5.1 <i>Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale</i>	11
5.2 <i>Stesura dell'Elaborato finale/Tesi</i>	12
5.3 <i>La Seduta di Laurea</i>	12
5.4 <i>Computo del voto di Laurea</i>	12
5.5 <i>Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando</i>	13
5.6 <i>Commissione di Esame di Laurea</i>	13
Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso	13
Art. 7 Commissioni attive presso il CCdS.....	14
Art. 8 Tutela della salute e della sicurezza.....	14
Art. 11 Modifiche.....	15
Allegati	15

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi

1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

Le conoscenze richieste in ingresso sono quelle definite e descritte nel Bando di Ammissione al CdS. Lo stesso, infatti, indica le materie su cui verterà la prova di ingresso la quale può assumere la funzione di verifica delle conoscenze iniziali ritenute indispensabili per i candidati. In particolare, esse riguardano argomenti e contenuti di logica, problem solving e comprensione del testo, ma anche di carattere scientifico (biologia, chimica, matematica, fisica) per favorire la comprensione delle scienze di base o pre cliniche previste soprattutto al primo semestre del primo anno di corso. Verrà inoltre sondata la conoscenza della lingua inglese, per favorire la consultazione e lo studio di letteratura scientifica aggiornata.

1.2 Modalità d'ammissione

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Un Decreto Rettorale emanato almeno 60 giorni prima della prova di selezione, riporta e disciplina:

- Il numero dei posti disponibili (concordato con la Regione Lombardia).
- I criteri di ammissione.
- Le condizioni per l'eventuale ammissione con OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi).
- Le modalità di iscrizione.
- Le modalità di svolgimento.
- La formazione delle graduatorie.
- Le procedure di immatricolazione.

Il Consiglio di Corso di Laurea determina annualmente una soglia minima di ammissione sul punteggio della prova. Saranno ammessi alla fase di immatricolazione unicamente i candidati che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore alla soglia stabilita Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica. Nel bando di ammissione vengono inoltre esplicitate le modalità di assegnazione della sede di frequenza che terrà conto delle preferenze espresse dal candidato e della posizione di graduatoria.

1.3 Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico

Sopra la soglia minima di ammissione sul punteggio della prova, il test risulta superato senza OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). Nel caso di ammissione di studenti con OFA, Il Consiglio di Corso di Laurea organizza corsi specifici, anche attraverso attività di didattica innovativa, finalizzati al recupero degli Obblighi formativi aggiuntivi. Tali corsi sono offerti anche agli studenti che hanno superato il test senza OFA ma risultano carenti nelle discipline di biologia, chimica. Gli OFA si intendono assolti con il superamento dell'esame di "Fondamenti biomolecolari della vita".

Art. 2 Piano degli Studi (PdS)

L'attività didattica si articola secondo il PdS riportato nell'allegata Descrizione del Percorso di formazione.

2.2 Tirocini

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche di interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal decreto 24 settembre 1997 n. 229.

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere il profilo di competenze atteso. Annualmente, il Direttore della didattica professionale presenta al Consiglio di Corso di Laurea la Programmazione dell'apprendimento clinico dell'anno. L'ammissione al tirocinio clinico prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale, e un'adeguata formazione in materia di sicurezza.

Il tirocinio clinico comprende:

- Sessioni di riflessione in plenaria, in piccoli gruppi o individuali che preparano lo studente all'esperienza.
- Simulazioni ed Esercitazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali.
- Esperienza pratica diretta sul campo con supervisione e sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.
- Elaborazione individuale (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato. Talvolta questi sono necessari per far recuperare allo studente prerequisiti teorici o per completare l'approfondimento di performance sperimentate sul campo.

Per la progettazione e conduzione delle attività formative professionali e di tirocinio clinico, il Presidente si avvale del **Direttore della didattica professionale**, nominato d'intesa tra il Direttore generale dell'istituzione sanitaria e il Rettore, sentiti i competenti organismi didattici di riferimento. L'incarico è attribuito solamente a personale del profilo professionale del corso di laurea, dipendente o dall'istituzione sanitaria o dall'Università.

L'attribuzione dell'incarico, anche ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma, della L. 251/2000, prevede il possesso dei requisiti di studio, scientifici e professionali adeguati e coerenti con le funzioni didattiche da ricoprire. In tale circostanza, le relative convenzioni dovranno contemplare le funzioni attribuite, tra cui:

- a) La responsabilità della progettazione e della gestione del tirocinio e la supervisione dell'adeguatezza delle strutture accreditate come sede di insegnamento teorico-pratico.
- b) La responsabilità della corretta applicazione della programmazione formativa.
- c) Il coordinamento dell'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici.
- d) La proposta dei tutor e degli assistenti di tirocinio.

- e) La gestione dell'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati.
- f) La gestione delle risorse in allineamento alle risorse di budget della struttura sanitaria in cui ha sede il corso di Laurea.
- g) Il coordinamento delle attività tutoriali.

Qualora necessario, il Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica (CCLI), può nominare ulteriori figure di coordinamento (Tutor Didattico/Professionale, Coordinatore didattico di anno di corso, Coordinatore dei tirocini, Coordinatore delle Attività di Laboratorio, Coordinatore delle attività formative a scelta dello studente), scelte nell'ambito del profilo professionale relativo al Corso di Laurea.

Tutor professionale o didattico (Tutor): è un Coordinatore Infermieristico con competenze avanzate sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito professionale. Coordina l'integrazione tra saperi teorici e pratici, è custode dell'apprendimento dello studente e assicura l'integrazione delle attività formative con le direttive della Direzione e le competenze core dell'infermieristica.

Il profilo di competenza del Tutor Professionale prevede la capacità di:

- Collaborare con la Direzione del Corso di Laurea in Infermieristica alla selezione e definizione delle competenze core attese dal neo laureato in relazione al contesto organizzativo e clinico sede dell'apprendimento e in relazione al percorso formativo e di specificità di Ateneo, mantenendo una rete di contatti con i Coordinatori di Atenei ad alta valenza formativa e culturale al fine di proporre e sperimentare metodologie e strumenti formativi efficaci nel raggiungimento degli obiettivi del Corso di Laurea.
- Progettare e gestire percorsi di apprendimento clinico (Laboratori e tirocini) coerenti con il progetto formativo complessivo e con le caratteristiche individuali di ciascuno studente, facilitando i processi di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali.
- Guidare lo studente nei processi di rielaborazione dell'esperienza professionale stimolandolo ad acquisire nuove conoscenze, favorendo i processi di apprendimento anche autonomi.
- Utilizzare efficaci modalità didattiche per favorire l'applicazione delle evidenze all'interno della pratica professionale.
- Offrire sostegno allo studente in caso di difficoltà di apprendimento o a situazioni problematiche, anche personali.
- Relazionarsi con le sedi di tirocinio e creare una rete collaborativa con tutte le figure tutoriali, al fine di creare condizioni favorevoli per l'accoglienza, l'integrazione e l'apprendimento degli studenti nei contesti clinici

La responsabilità del Coordinamento delle attività di tirocinio è affidata al Direttore della didattica professionale che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti avvalendosi di tutor professionali.

Nello specifico le aree di competenza sono:

- Coordinare la progettazione, gestione, e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali.
- Fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati.
- Promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi.
- Garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica.

Il Direttore della didattica professionale attiva una stretta integrazione con le sedi di tirocinio attraverso le seguenti iniziative:

- All'inizio di ogni anno accademico presenta e motiva alle Direzioni delle professioni sanitarie e ai Coordinatori delle sedi di tirocinio la programmazione triennale, i criteri di alternanza teoria tirocinio e la durata delle esperienze di tirocinio.
- Individua i criteri per scegliere i professionisti a cui saranno affiancati gli studenti nelle sedi di tirocinio, propone la nomina al Consiglio di Facoltà e concorda le relative modalità di applicazione con i responsabili delle sedi di tirocinio.
- Raccoglie costantemente feedback sulla programmazione e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità dei tirocini anche coinvolgendo i professionisti dei servizi che hanno accompagnato gli studenti.

Il Direttore della didattica professionale ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio prevista per l'anno di corso gli studenti che:

- Hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno di corso e dell'anno precedente;
- Hanno frequentato regolarmente i laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

Il Direttore della didattica professionale si avvale di un Sistema Tutoriale per l'apprendimento clinico che, oltre al Tutor Professionale/Didattico, prevede il coinvolgimento delle seguenti figure:

- a) **Assistente di Tirocinio:** è l'Infermiere che, opportunamente formato alla funzione tutoriale, guida e accompagna lo studente nella sede di tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative. Assume funzioni di "modello di ruolo" che guida lo studente nell'apprendimento professionale. È garante della sicurezza dello studente e dei pazienti, vigila affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando delegata con supervisione agli studenti, si assicura che i pazienti siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno studente. Gli assistenti di tirocinio vengono incaricati annualmente dal CCdS e dal Consiglio di Facoltà su indicazione del Direttore della didattica professionale e vengono valutati attraverso strumenti validati.

Le principali responsabilità dell'assistente di tirocinio sono:

- Curare le condizioni necessarie per lo svolgimento del tirocinio clinico affinché si possano realizzare esperienze significative per lo sviluppo delle competenze ed abilità in relazione agli obiettivi di tirocinio clinico, accogliere ed inserire lo studente nell'organizzazione definendo il contratto formativo con il Coordinatore Infermieristico della U.O./Servizio.

- Utilizzare i metodi e gli strumenti della tutorship al fine di presidiare il processo di apprendimento dello studente a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, della gradualità dell'apprendimento offrendo progressivamente situazioni di apprendimento concrete guidandolo in comportamenti deontologici e di responsabilità.
 - Fornire feedback sistematici e valutare formativamente l'apprendimento dello studente, utilizzando gli strumenti specifici in accordo alle indicazioni del Corso di Laurea.
 - Gestire eventuali criticità nell'apprendimento avvalendosi della collaborazione del tutor professionale.
- b) **Tutor Didattici per l'apprendimento simulato:** sono identificati d'intesa tra il Direttore della didattica professionale e il Responsabile infermieristico delle strutture sedi del Corso, e ricevono una nomina annuale da parte del Consiglio di Facoltà per la docenza a titolo gratuito nelle attività formative professionalizzanti (laboratori). Deve essere formato con specifici percorsi alla funzione tutoriale in ambiente simulato.
- c) **Coordinatore infermieristico di Unità operativa o Infermiere esperto:** coincide con un professionista del servizio in cui gli studenti effettuano il tirocinio, supervisiona il percorso in quella sede e aiuta i colleghi a selezionare le opportunità di apprendimento in coerenza con gli obiettivi e il piano di tirocinio condiviso con studente e tutor professionale; offre supporto ai Colleghi che affiancano gli studenti sia durante il percorso che nella fase della valutazione.

Le attività di tirocinio clinico si realizzano attraverso l'integrazione tra il Corso di Laurea in Infermieristica e le sedi accreditate dell'Ospedale San Raffaele s.r.l. per la sede di Milano, degli Istituti Ospedalieri Bergamaschi per la sede di Ponte San Pietro, oltre che di altre sedi esterne per completare l'offerta formativa.

Sedi di tirocinio

Con sede di tirocinio si intende il l'Unità operativa/Servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito. Le sedi di tirocinio devono essere selezionate accuratamente per la qualità dell'ambiente di apprendimento e delle prestazioni e cure erogate.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

- L'offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative).
- Presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione degli studenti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo.
- Rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati sul confronto e collaborazione.
- Garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente.

Possono essere considerati altri aspetti per la scelta delle sedi quali:

- Presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi.
- Orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche.
- Presenza di spazi per incontri con gli studenti riservati all'elaborazione, alla discussione di casi, alla consultazione di testi e/o materiale scientifico.

- Possibilità di partecipare a progetti di ricerca.

L'individuazione e selezione delle sedi di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale il quale, dopo un confronto con i Responsabili dei Servizi, propone al Consiglio di Corso l'accreditamento formale e l'avvio dell'iter di convenzione per la sede individuata. Anche l'assegnazione allo studente della sede di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale e deve essere progettata e personalizzata.

La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve dall'assistente di tirocinio valutazioni formative sui suoi progressi, sia attraverso colloqui che schede di valutazione. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa multi-metodo, per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative documentate durante l'anno di corso dagli assistenti di tirocinio e dal tutor professionale, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate in situazione simulata.

L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per la quali il Consiglio di Corso potrà concedere un appello straordinario.

La Commissione di esame annuale di tirocinio è presieduta dal Direttore della didattica professionale ed è composta dai Coordinatori di anno ed altri docenti o figure tutoriali del Corso di laurea.

È prevista la programmazione di esperienze personalizzate supplementari per gli studenti fuori corso che abbiano superato l'esame annuale di tirocinio dell'anno di Corso specifico, ma con un debito uguale o maggiore di 15 CFU che impedisce il passaggio all'anno successivo, come specificato nel successivo paragrafo "Sbarramenti". Tale esperienza dovrà essere concordata e organizzata compatibilmente con le esigenze organizzative. L'esperienza supplementare avrà solo valore formativo e di mantenimento delle competenze, venendo comunque registrata nella carriera dello studente.

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- Studente che non rispetta le basilari e più comuni norme della relazione sociale.
- Studente che ha compiuto errori che mettono a rischio la sicurezza del paziente o la tecnologia usata.
- Studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati, o per l'equipe della sede di tirocinio.
- Studente che dimostra difficoltà di integrazione con l'equipe tali da influenzare l'apprendimento.
- Studente che non ha i prerequisiti teorici basilari o che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti.

- Studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo (non rispetto dell'orario programmato, o assenze frequenti e non giustificate ripetute in più turni all'interno di ogni esperienza e\o nel percorso annuale di tirocinio).

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Direttore della didattica professionale e dovrà essere motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore della didattica professionale allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore della didattica professionale sentito il tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio il Direttore della didattica professionale propone al Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite relazione che documenti approfonditamente le motivazioni di tale decisione.

Il Consiglio di Corso di Laurea può approvare, su proposta del Direttore della didattica professionale, un Codice di comportamento degli studenti in Infermieristica che è parte integrante della valutazione di tirocinio.

Assenze dal Tirocinio

La frequenza del tirocinio clinico è obbligatoria.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi può recuperare tali assenze con modalità concordate con il tutor professionale come indicato annualmente dal Documento di Programmazione dell'Apprendimento Clinico

Non sono ammessi i recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (gravi e giustificati motivi), deve concordare con il Direttore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dall'assistente di tirocinio e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

2.3 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero

Il corso di Laurea in infermieristica, come indicato dal regolamento di Ateneo sulla mobilità internazionale, sulla base di accordi Inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere fornendo supporto e orientamento. In particolare il CdL in Infermieristica:

- a) Si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei.
- b) Fornisce la possibilità di svolgere parte dei percorsi di studio presso Università estere con esperienze di apprendimento clinico (tirocinio).
- c) Garantisce la negoziazione, la stipula e il monitoraggio degli accordi di mobilità studenti e la valutazione dei risultati conseguiti.
- d) Garantisce la nomina di una commissione apposita per la mobilità internazionale.

Lo studente del Corso di Laurea in Infermieristica, ammesso a trascorrere un periodo di studio e tirocinio all'estero concorda con la commissione per la mobilità, il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ –, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il documento sarà firmato dal Responsabile di tale commissione. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del Titolo di Studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo o Learning Agreement viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di appartenenza.

L'approvazione del progetto formativo o Learning Agreement compete al Responsabile della commissione per la mobilità internazionale sulla base di criteri definiti e approvati in CCLI, così come l'identificazione nel percorso formativo una finestra di mobilità all'interno della quale sarà incentivata la frequenza di periodi di studio all'estero e facilitato il loro riconoscimento.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, il CCLI provvederà al riconoscimento delle attività svolte senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

Art. 3 Sbarramenti

Lo studente che al termine di ogni anno di corso accumuli un debito formativo uguale o superiore a 15 CFU non può accedere all'anno successivo ed è iscritto come fuori corso (art. 14, comma 12 e art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo).

Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici complessivi; decorso tale termine l'iscritto incorre in decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i sette anni accademici per ottenere la laurea, pena la decadenza (art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Gli studenti che maturano 180 crediti secondo le modalità previste nel presente Regolamento didattico, ivi compresi i crediti relativi alla preparazione della prova finale e fatto salvo l'obbligo di aver completato l'attività di tirocinio e laboratorio, sono ammessi a sostenere l'Esame finale di Laurea e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Per l'ammissione all'Esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti e di tirocinio, comprese le attività elettive.

Art. 4 Verifica del Profitto

La sessione di esame è unica e sempre aperta (art. 21, commi 8, 9 e 10 del Regolamento didattico di Ateneo). La sessione ha inizio il primo di dicembre e termina il 30 novembre dell'anno accademico successivo. Il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica prevede non meno di sei appelli d'esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione.

Il Consiglio di Corso di Laurea incarica il Presidente ad intervenire sul calendario degli appelli per esigenze straordinarie, tenendo conto di quanto stabilito all'art. 21 comma 12 del Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami per accedere all'Esame finale di laurea è 20, di cui 16 Esami per Insegnamenti, 3 per Esami annuali di tirocinio e 1 per Esame delle Attività elettive.

Ciascuno degli Insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea in Infermieristica si conclude con un esame, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due docenti, e presieduta, di norma, dal Coordinatore dell'insegnamento.

Le Commissioni sono nominate dal Consiglio di Corso di Studi all'inizio di ciascun anno accademico su proposta dei Coordinatori di Insegnamento. Il Consiglio di Corso delega al Presidente di Consiglio di Corso la facoltà di nominare le Commissioni in caso di urgenza.

Le Commissioni di cui al comma 2 formulano il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, programmate in fasi successive del medesimo esame:

- Prove orali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi).
- Prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

Gli esami di profitto si tengono in sessioni d'esame definite ogni anno con la pubblicazione del calendario didattico.

Le date degli esami possono essere variate nell'ambito della sessione garantendo ampia informazione agli studenti tenendo conto di quanto stabilito all'art. 21 comma 12 del regolamento didattico di Ateneo.

Nel caso di esami scritti a distanza, l'eventuale esame orale sarà comunicato dal docente responsabile dell'Attività formativa.

Art. 5 Prova finale

La prova è organizzata con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute in due sessioni definite a livello nazionale.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio e alle attività seminariali.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.

5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale

Per la redazione dell'elaborato di natura teorico applicativa (tesi di laurea) lo studente avrà la supervisione di un docente dell'Ateneo, detto relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea

5.2 Stesura dell'Elaborato finale/Tesi

Scopo della tesi è impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o miglioramento clinico che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche infermieristiche o discipline strettamente correlate.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. Ogni tesi deve comunque includere un riassunto sia in italiano che in inglese.

5.3 La Seduta di Laurea

Per essere ammesso alla dissertazione della tesi, lo studente deve risultare idoneo all'Esame di Stato abilitante (prova pratica).

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale o Esame finale di Laurea, con valore di esame di Stato abilitante ex art. 6 Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- a) Una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Tale prova consiste in un accertamento delle abilità teorico-pratiche acquisite dal laureando durante la formazione triennale svolta con una prova coerente con le prove dell'esame multimetodo annuale di tirocinio.
- b) Redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

5.4 Computo del voto di Laurea

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- a) Livello di approfondimento del lavoro svolto e appropriatezza al profilo professionale.
- b) Contributo critico del laureando.
- c) Accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Il voto di ammissione è determinato rapportando la media ponderata degli esami di profitto degli insegnamenti e del tirocinio a 112 e successivamente arrotondando il risultato all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

Per la prova pratica è previsto un punteggio massimo di 5 punti.

Per la tesi il punteggio massimo è di 5 punti sia per le tesi di tipo compilativo sia per quelle di tipo sperimentale.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 112/110, viene attribuita solo se il parere della Commissione è unanime. Il relatore può partecipare alla discussione della Commissione per l'attribuzione del voto finale dello studente che ha seguito in tesi, senza tuttavia potere decisorio nell'attribuzione del voto.

Agli studenti che hanno partecipato ad esperienze nell'ambito del programma Erasmus+ con impegno e profitto sono assegnati 2 punti aggiuntivi.

5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando

Le date delle sedute sono comunicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

5.6 Commissione di Esame di Laurea

La Commissione per la prova finale è composta secondo il comma 4, dell'art. 7 del DI 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore dell'Università.

La composizione della Commissione non può variare nel corso dei lavori dei due momenti di valutazione, a meno di modifiche del predetto provvedimento rettorale.

Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'Ordine delle professioni infermieristiche provinciale.

Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso

Le domande di trasferimento da Corsi di Laurea in Infermieristica di altri Atenei devono essere presentate secondo le procedure pubblicate sul sito dall'Ateneo e completate di tutta la documentazione necessaria per valutare i crediti formativi dello studente (programmi e bibliografia degli esami sostenuti).

L'iscrizione al primo anno di corso è subordinata al superamento del test d'ingresso, mentre il trasferimento può avvenire soltanto per gli anni successivi al primo.

Tali richieste saranno valutate da un'apposita Commissione per i trasferimenti e i titoli pregressi incaricata dal Consiglio di Facoltà sulla base della capacità del Corso di Laurea di prendere in carico ulteriori studenti, ovvero dai posti disponibili per la didattica frontale e dall'offerta formativa di tirocinio, dal numero di studenti fuori corso, dalla disponibilità di Tutor professionali e nel rispetto degli sbarramenti fissati dal presente Regolamento.

Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, iscrivendo lo studente al relativo anno di corso secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal presente Regolamento.

Per la peculiarità del corso dell'ambito sanitario che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori, si ritiene necessario rivalutare l'obsolescenza dei CFU acquisiti in precedenti percorsi formativi. In particolare, verranno considerati riconoscibili crediti dei moduli relativi al Settore Scientifico Disciplinare MED/45 acquisiti negli ultimi 3 anni, ed i moduli relativi a Settori Scientifici Disciplinari dell'Area delle Scienze Biologiche e dell'Area delle Scienze mediche acquisiti negli ultimi 5 anni.

Il riconoscimento e l'accreditamento dei CFU conseguiti dallo studente, con relativa valutazione, in altri corsi di Laurea è realizzato da un'apposita Commissione incaricata dal Consiglio di Facoltà.

I riconoscimenti e l'accreditamento dei CFU potranno essere realizzati in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica. Verranno considerati riconoscibili crediti dei moduli relativi al Settore Scientifico Disciplinare MED/45 acquisiti negli ultimi 3 anni, ed i moduli relativi a Settori

Scientifico Disciplinari dell'Area delle Scienze Biologiche e dell'Area delle Scienze mediche acquisiti negli ultimi 5 anni.

Trasferimenti interni

Entro il 30 Giugno di ciascun anno l'Università Vita-Salute San Raffaele determina il numero dei posti disponibili per il trasferimento presso una sede del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Ateneo diversa rispetto a quella di assegnazione. Il trasferimento è ammesso solo in presenza di motivazioni documentate e certificate.

Ai fini di cui sopra, gli studenti presentano la relativa domanda alla Segreteria studenti entro il 31 Luglio di ciascun anno, allegando la documentazione attestante le motivazioni. La concessione del trasferimento è subordinata alla disponibilità di posti nella sede richiesta. Qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti disponibili, sarà predisposta una graduatoria sulla base dei seguenti criteri, da intendersi in ordine di preferenza:

- Numero di CFU acquisiti.
- Media degli esami sostenuti.

Il trasferimento avviene in corrispondenza dell'inizio dell'anno accademico e verrà data precedenza alle richieste di trasferimento intersede.

Art. 7 Commissioni attive presso il CCdS

Il Consiglio di Corso di Studi ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti e può avvalersi della collaborazione di una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Presidente, dal Direttore della didattica professionale di ciascuna sede del Corso di Laurea (Ospedale San Raffaele e Istituti Ospedalieri Bergamaschi) e da un minimo di 3 docenti, garantendo anche la presenza di docenti a contratto appartenenti al Servizio Sanitario. Il Consiglio di Corso di Studi può inoltre avvalersi della collaborazione della stessa commissione con ruolo consultivo finalizzato al coordinamento e alla supervisione del regolare svolgimento delle attività formative, alla preliminare valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti, e nominare Referenti specifici di Progetto. La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dal Consiglio di Corso di Laurea alla ratifica del Consiglio di Facoltà.

Art. 8 Tutela della salute e della sicurezza

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", gli studenti, ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, sono intesi come "lavoratori equiparati" durante lo svolgimento di attività di tirocinio pratico pertanto sono destinatari delle medesime misure di tutela e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti, dei limiti e divieti posti dalla legge in tema di igiene, sicurezza del lavoro e prevenzione infortuni, nonché di ogni altra disposizione eventualmente dettata dall'ente ospitante avente le medesime finalità.

Pertanto l'Università ha formalizzato e centralizzato una serie di attività finalizzate all'attuazione dei disposti di legge, anche connessi al rispetto del D.Lgs. 230/1995 in materia di Radioprotezione;

tali adempimenti sono strettamente connessi al profilo di rischio espositivo del singolo percorso di studi.

Pertanto lo studente è tenuto, secondo le indicazioni fornite, a:

- partecipare alle iniziative informative e formative in materia, iniziali e inserite nel calendario delle attività didattiche, organizzate al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 "Informazione e Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti";
- sottoporsi alle attività di Sorveglianza sanitaria, iniziale e periodica, al fine del rilascio del giudizio di idoneità alle attività pratiche esponenti a rischio;
- utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale resi disponibili in conformità alle indicazioni e alla formazione ricevute;

Posto che tutte le attività curricolari, esponenti a rischio specifico hanno inizio solo dopo il corso sicurezza e la sorveglianza sanitaria, e che attività extracurricolari in anni accademici precedenti sono fortemente disincentivate, pur se regolamentate, nessun studente può iniziare attività extracurricolari senza aver richiesto ed ottenuto le specifiche autorizzazioni.

Il reiterato mancato rispetto degli adempimenti di cui sopra comporterà la sospensione delle attività che espongono a rischio specifico, fino all'assolvimento degli obblighi di legge.

Art. 11 Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal CdF su proposta dal Consiglio di Corso di Studi e previo parere della Commissione Didattico Paritetica Docenti Studenti per gli argomenti di competenza.

Allegati

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

Allegato

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento Corso di Laurea in Infermieristica

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea in Infermieristica prevede 180 CFU complessivi articolati in tre anni di corso di cui di Base CFU 26, Caratterizzanti CFU 129, Affini CFU 1, Altre Attività (a scelta dello studente, prova finale, lingua straniera e seminari) CFU 24.

Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello studente, comprensivi delle ore di:

- Didattica frontale (lezione).
- Attività didattiche tutoriali svolte nei laboratori e nelle simulazioni.
- Tirocinio clinico svolto nei reparti ospedalieri, servizi, ambulatori, Day Hospital, e sedi esterne convenzionate.
- Seminari.
- Attività formative elettive.
- Apprendimento autonomo necessario per completare la sua formazione.

La frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata all'auto apprendimento e ad altre attività formative di tipo individuale è variabile in funzione della tipologia dell'attività formativa. In linea con le indicazioni della Conferenza Nazionale delle Classi di Laurea delle professioni Sanitarie. Vengono assegnate ad ogni CFU professionalizzante (SSD Med/45, Sc. Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche) 15 ore di attività frontale e 15 ore di studio individuale; mentre a tutti gli altri SSD del piano di studi 12 ore di docenza e 18 di studio individuale. Ogni singolo CFU di attività di tirocinio o di laboratorio prevede 30 ore di presenza effettiva dello studente. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame. La sottocommissione paritetica docenti studenti, nominata dal Consiglio di Facoltà, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Il Consiglio di Corso di studio, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'ordinamento didattico.

Ciascuna attività formativa è articolata in unità didattiche logistiche con distinta denominazione (moduli) che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico al primo anno e un altro al terzo anno al fine di consentire agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici; è previsto inoltre un Corso di Informatica al fine di consentire agli studenti la conoscenza e l'utilizzo dei sistemi informatizzati presenti nelle strutture sanitarie. La valutazione di tali attività esita in un giudizio di idoneità.

Per tutti gli Insegnamenti è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività formative, come segue:

- Lezione frontale

Si definisce lezione la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea in Infermieristica effettuata da un

docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Attività di Laboratorio

Le attività di Laboratorio costituiscono una forma di didattica interattiva o integrativa tipicamente indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da una figura tutoriale, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, ovvero di competenze utili all'esercizio della professione.

L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in laboratorio.

Il piano delle attività di laboratorio professionale, nella misura di almeno 1 CFU/anno, è approvato dal Consiglio di Corso all'inizio dell'anno accademico, nel Documento di programmazione dell'apprendimento clinico. Per la progettazione e la realizzazione dei laboratori professionali sono incaricati tutor appartenenti allo specifico profilo professionale.

La valutazione dei Laboratori professionali esita in un giudizio di idoneità e avviene contemporaneamente alla rispettiva valutazione dei tirocini professionalizzanti dell'anno.

- Tirocinio clinico

L'attività di tirocinio clinico permette allo studente di acquisire specifiche competenze clinico-assistenziali l'esperienza nei contesti assistenziali, quali reparti ospedalieri, ambulatori, servizi, Day-Hospital, e sedi territoriali ed esterne convenzionate, come previsto annualmente nel Documento di programmazione dell'apprendimento clinico.

- Seminari

Il seminario è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, può essere svolto da uno o più docenti, anche di diverse discipline, e deve affrontare un argomento che permetta di approfondire un aspetto coerente e appropriato al curriculum formativo. Possono considerarsi attività seminariali la partecipazione a convegni e a congressi previa autorizzazione da parte del CdL. Possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze. Il numero di CFU dedicato ai Seminari è pari a 4 nel triennio.

- Attività formativa elettiva

Il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica organizza l'offerta di attività formative elettive singole oppure collegate in percorsi formativi "omogenei" e realizzabili con lezioni, seminari, tirocini clinici, attività di autoapprendimento, fino al conseguimento di un numero minimo di 6 CFU. La valutazione delle singole attività formative elettive non è espressa in una votazione numerica ma nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, con la possibilità di mandati specifici per ciascuna attività per attestare la frequenza e l'apprendimento. Il calendario delle attività formative elettive viene pubblicato in tempo utile, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

- Autoapprendimento

Il Corso di Laurea in Infermieristica garantisce agli studenti un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei tre anni di corso in linea con le indicazioni della Conferenza Nazionale delle Classi di Laurea delle professioni Sanitarie.

Le ore riservate all'autoapprendimento sono dedicate:

- All'utilizzo individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto apprendimento e l'auto valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati;
- Allo studio personale per la preparazione degli esami e del tirocinio clinico.

Per ogni tipo di attività formativa, in accordo con le indicazioni fornite dal preposto servizio Universitario, sono rese disponibili le misure compensative finalizzate al conseguimento del risultato per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disabilità.

Propedeuticità

Al fine di assicurare una progressione di carriera equilibrata e coerente con l'evoluzione attesa per il profilo professionale, sono definite le seguenti propedeuticità:

- Superamento dell'esame relativo all'insegnamento "Infermieristica generale, clinica e Metodologia applicata" per l'accesso all'esame relativo alle "attività Formative professionalizzati" del primo anno di corso.
- Superamento dell'esame relativo all'insegnamento "Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici" per l'accesso all'esame relativo alle "attività Formative professionalizzati" del secondo anno di corso.
- Acquisizione dell'idoneità relativa al corso "English for Nurses" al primo anno di corso per l'accesso all'esame di idoneità del corso "Scientific English" al terzo anno di corso.

Frequenza

La frequenza dell'attività formativa d'aula è obbligatoria e viene verificata dal Coordinatore di Insegnamento in misura del 75% sul totale delle ore dell'insegnamento stesso.

Le attività didattiche relative all'anno successivo eventualmente frequentate da uno studente fuori corso non danno luogo ad attestazione di frequenza. La frequenza regolare delle attività formative teoriche è propedeutica alle successive esperienze di tirocinio clinico.

La frequenza del tirocinio clinico è obbligatoria.

Piano degli studi

In fase di programmazione didattica annuale può essere determinata una diversa frazione di impegno riservato allo studio individuale che non può, comunque, essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo. Sono fatti salvi i casi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà' di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica – Sede di Milano

2021/2022

Piano degli studi

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
4 - Promozione della salute e della sicurezza	1				6	OBB	
- Igiene e problemi prioritati di salute		MED/42	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ
- Promozione della salute nei contesti assistenziali		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Sicurezza negli ambienti di lavoro		MED/44	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Batteriologia Clinica		MED/07	Base	Scienze biomediche	1		LEZ
- Virologia		MED/07	Base	Scienze biomediche	1		LEZ
6 - Infermieristica clinica in area chirurgica	1				4	OBB	
- Infermieristica Clinica in Chirurgia		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Chirurgia Vascolare		MED/22	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Chirurgia Generale		MED/18	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ
5 - Fisiopatologia applicata all'infermieristica	1				6	OBB	
- Semeiotica e Fisiopatologia applicata all'infermieristica		MED/09	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
- Patologia Generale		MED/04	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
- Farmacologia Generale		BIO/14	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
3 - Fondamenti morfologici e funzionali della vita	1				7	OBB	
- Fisiologia		BIO/09	Base	Scienze biomediche	3		LEZ
- Anatomia Umana		BIO/16	Base	Scienze biomediche	4		LEZ
2 - Fondamenti biomolecolari della vita	1				4	OBB	
- Biochimica		BIO/10	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
- Biologia applicata e Genetica		MED/03	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
1 - Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata	1				7	OBB	
- Metodologia Clinica Infermieristica		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica Generale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica Clinica 1		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica Clinica 2		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
Seminari multidisciplinari	1	MED/45	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	4	OBB	
English for Nurses	1	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	OBB	LEZ
Informatica applicata ai sistemi sanitari	1	INF/01	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1	OBB	LEZ
Attività formative professionalizzanti - 1 anno	1				16	OBB	
- Laboratorio professionale		MED/45	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB
- Tirocinio professionale		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	15		TIR

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità	2				6	OBB	
- Infermieristica clinica in neurologia		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Infermieristica clinica nella cronicità		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Educazione al paziente		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Infermieristica clinica nel fine vita		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Neurologia		MED/26	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Geriatria		MED/09	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
9 - Infermieristica clinica in area medica	2				9	OBB	
- Medicina Interna 1		MED/09	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Medicina Trasfusionale ed Ematologia		MED/15	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Oncologia Medica		MED/06	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Malattie Infettive		MED/17	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ
- Malattie Cardiovascolari		MED/11	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Infermieristica Clinica in Medicina		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica Clinica in Oncologia		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Medicina Interna 2		MED/09	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
10 - Infermieristica clinica in chirurgia specialistica	2				6	OBB	
- Ortopedia e traumatologia		MED/33	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	1		LEZ
- Inf.ca c. in chirurgia specialistica 2		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Inf.ca c. in chirurgia specialistica 1		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Anestesiologia e terapia antalgica		MED/41	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Cardiochirurgia		MED/23	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Urologia		MED/24	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
8 - Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici	2				6	OBB	
- Diagnostica per immagini e radioprotezione		MED/36	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici		BIO/14	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
- Scienze Dietetiche		MED/49	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Inf.ca app. percorsi diagnostici		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Inf.ca app. percorsi terapeutici		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali	2				5	OBB	
- Relazione assistenziale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Psicologia generale		M-PSI/01	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ
- Antropologia medica		M-DEA/01	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ
Attività formative professionalizzanti -2 anno	2				21	OBB	
- Laboratorio professionale		MED/45	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB

Tirocinio professionale		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	20		TIR
-------------------------	--	--------	-----------------	---	----	--	-----

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze	3				5	OBB	
- Epidemiologia clinica		MED/42	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ
- Statistica sanitaria		MED/01	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ
- Metodologia dell'ass.za basata sulle evidenze		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ ESE
16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale	3				6	OBB	
- Rianimazione		MED/41	Base	Primo soccorso	1		LEZ
- Chirurgia d'emergenza		MED/18	Base	Primo soccorso	1		LEZ
- Medicina d'emergenza		MED/09	Base	Primo soccorso	1		LEZ
- Infermieristica clinica in area critica		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Interventi di emergenza sanitaria		MED/41	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ ESE
- Infermieristica applicata ai percorsi terapeutici complessi		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale	3				7	OBB	
- Organizzazione dei processi assistenziali		MED/45	Caratterizzante	Management sanitario	2		LEZ
- Medicina Legale		MED/43	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Filosofia morale e bioetica		M-FIL/03	Caratterizzante	Scienze umane e psicopedagogiche	2		LEZ
- Diritto del lavoro		IUS/07	Caratterizzante	Management sanitario	1		LEZ
Prova Finale	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	7	OBB	
Attività scelta dello studente	3	MED/45	A scelta dello studente	A scelta dello studente	6	OBB	LEZ
Scientific English	3	L-LIN/12	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1	OBB	LEZ
Attività formative professionalizzanti - 3 anno	3				26	OBB	
- Laboratorio professionale		MED/45	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB
- Tirocinio professionale		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	25		TIR
17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile	3				5	OBB	
- Ginecologia e Ostetricia		MED/40	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ
- Pediatria		MED/38	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
- Infermieristica in pediatria		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Assistenza ginecologica e ostetrica		MED/47	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
18 - Metodologie di intervento nella comunità	3				7	OBB	
- Psichiatria - Disturbi dell'umore e Psicotici 2		MED/25	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Infermieristica di famiglia e di comunità		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica in salute mentale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Psicologia clinica		M-PSI/08	Caratterizzante	Scienze interdisciplinari	2		LEZ
- Psicologia sociale della salute e della famiglia		M-PSI/05	Caratterizzante	Management sanitario	1		LEZ



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facolta' di Medicina e Chirurgia

**Corso di Laurea in Infermieristica – Sede di Ponte San
Pietro (BG)
2021/2022**

Piano degli studi

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
2 - Fondamenti biomolecolari della vita	1				4	OBB	
- Biochimica		BIO/10	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
- Biologia applicata e Genetica		MED/03	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
4 - Promozione della salute e della sicurezza	1				6	OBB	
- Sicurezza negli ambienti di lavoro		MED/44	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Igiene e problemi prioritati di salute		MED/42	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ
- Promozione della salute nei contesti assistenziali		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Virologia		MED/07	Base	Scienze biomediche	1		LEZ
- Batteriologia Clinica		MED/07	Base	Scienze biomediche	1		LEZ
6 - Infermieristica clinica in area chirurgica	1				4	OBB	
- Chirurgia Generale		MED/18	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ
- Chirurgia Vascolare		MED/22	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Infermieristica Clinica in Chirurgia		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
5 - Fisiopatologia applicata all'infermieristica	1				6	OBB	
- Patologia Generale		MED/04	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
- Farmacologia Generale		BIO/14	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
- Semeiotica e Fisiopatologia applicata all'infermieristica		MED/09	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
3 - Fondamenti morfologici e funzionali della vita	1				7	OBB	
- Anatomia Umana		BIO/16	Base	Scienze biomediche	4		LEZ
- Fisiologia		BIO/09	Base	Scienze biomediche	3		LEZ
1 - Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata	1				7	OBB	
- Metodologia Clinica Infermieristica		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica Generale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica Clinica 1		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica Clinica 2		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
Seminari multidisciplinari	1	MED/45	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	4	OBB	
English for Nurses	1	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	OBB	LEZ
Informatica applicata ai sistemi sanitari	1	INF/01	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1	OBB	LEZ
Attività formative professionalizzanti - 1 anno	1				16	OBB	
- Laboratorio professionale		MED/45	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB
- Tirocinio professionale		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	15		TIR

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
10 - Infermieristica clinica in chirurgia specialistica	2				6	OBB	
- Inf.ca c. in chirurgia specialistica 2		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Inf.ca c. in chirurgia specialistica 1		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Anestesiologia e terapia antalgica		MED/41	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Cardiocirurgia		MED/23	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Urologia		MED/24	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Ortopedia e traumatologia		MED/33	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	1		LEZ
9 - Infermieristica clinica in area medica	2				9	OBB	
- Infermieristica Clinica in Oncologia		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Infermieristica Clinica in Medicina		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Malattie Cardiovascolari		MED/11	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Malattie Infettive		MED/17	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ
- Oncologia Medica		MED/06	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Medicina Trasfusionale ed Ematologia		MED/15	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Medicina Interna 1		MED/09	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Medicina Interna 2		MED/09	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità	2				6	OBB	
- Neurologia		MED/26	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Infermieristica clinica in neurologia		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Infermieristica clinica nella cronicità		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Infermieristica clinica nel fine vita		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Educazione al paziente		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Geriatria		MED/09	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
8 - Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici	2				6	OBB	
- Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici		BIO/14	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
- Inf.ca app. percorsi terapeutici		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Inf.ca app. percorsi diagnostici		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Scienze Dietetiche		MED/49	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Diagnostica per immagini e radioprotezione		MED/36	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali	2				5	OBB	
- Relazione assistenziale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Psicologia generale		M-PSI/01	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ
- Antropologia medica		M-DEA/01	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ
Attività formative professionalizzanti -2 anno	2				21	OBB	
- Laboratorio professionale		MED/45	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB

Tirocinio professionale		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	20		TIR
-------------------------	--	--------	-----------------	---	----	--	-----

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze	3				5	OBB	
- Epidemiologia clinica		MED/42	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ
- Statistica sanitaria		MED/01	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ
- Metodologia dell'ass.za basata sulle evidenze		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ ESE
13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale	3				7	OBB	
- Medicina Legale		MED/43	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Diritto del lavoro		IUS/07	Caratterizzante	Management sanitario	1		LEZ
- Deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Filosofia morale e bioetica		M-FIL/03	Caratterizzante	Scienze umane e psicopedagogiche	2		LEZ
- Organizzazione dei processi assistenziali		MED/45	Caratterizzante	Management sanitario	2		LEZ
Prova Finale	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	7	OBB	
Scientific English	3	L-LIN/12	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1	OBB	LEZ
Attività formative professionalizzanti - 3 anno	3				26	OBB	
- Laboratorio Professionale		MED/45	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB
- Tirocinio Professionale		MED/45	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	25		TIR
17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile	3				5	OBB	
- Pediatria		MED/38	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	2		LEZ
- Ginecologia e Ostetricia		MED/40	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ
- Assistenza ginecologica e ostetrica		MED/47	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Infermieristica in pediatria		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
18 - Metodologie di intervento nella comunità	3				7	OBB	
- Psichiatria - Disturbi dell'umore e Psicotici I		MED/25	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Infermieristica di famiglia e di comunità		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	2		LEZ
- Infermieristica in salute mentale		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Psicologia clinica		M-PSI/08	Caratterizzante	Scienze interdisciplinari	2		LEZ
- Psicologia sociale della salute e della famiglia		M-PSI/05	Caratterizzante	Management sanitario	1		LEZ
16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale	3				6	OBB	
- Interventi di emergenza sanitaria		MED/41	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ ESE
- Medicina d'emergenza		MED/09	Base	Primo soccorso	1		LEZ
- Infermieristica clinica in area critica		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
- Rianimazione		MED/41	Base	Primo soccorso	1		LEZ
- Chirurgia d'emergenza		MED/18	Base	Primo soccorso	1		LEZ
- Infermieristica applicata ai percorsi terapeutici complessi		MED/45	Caratterizzante	Scienze infermieristiche	1		LEZ
Attività scelta dello studente	3	MED/45	A scelta dello studente	A scelta dello studente	6	OBB	LEZ



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Infermieristica
2021/2022
ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

1- Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata.....	5
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	5
1- Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata.....	7
SEDE DI MILANO	7
2- Fondamenti biomolecolari della vita.....	9
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	9
2- Fondamenti biomolecolari della vita.....	11
SEDE DI MILANO	11
3- Fondamenti morfologici e funzionali della vita.....	13
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	13
3- Fondamenti morfologici e funzionali della vita.....	15
SEDE DI MILANO	15
4- Promozione della salute e della sicurezza.....	17
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	17
4- Promozione della salute e della sicurezza.....	19
SEDE DI MILANO	19
5- Fisiopatologia applicata all'infermieristica.....	21
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	21
5- Fisiopatologia applicata all'infermieristica.....	23
SEDE DI MILANO	23
6- Infermieristica clinica in area chirurgica.....	25
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	25
6- Infermieristica clinica in area chirurgica.....	27
SEDE DI MILANO	27
8- Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici.....	29
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	29
8- Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici.....	33
SEDE DI MILANO	33
9- Infermieristica clinica in area medica	37
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	37
9- Infermieristica clinica in area medica	41

SEDE DI MILANO	41
10 - Infermieristica clinica in chirurgia specialistica	45
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	45
10 - Infermieristica clinica in chirurgia specialistica	48
SEDE DI MILANO	48
11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità.....	51
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	51
11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità.....	54
SEDE DI MILANO	54
12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali	57
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	57
12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali	59
SEDE DI MILANO	59
13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale	61
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	61
13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale	64
SEDE DI MILANO	64
14 - Attività formative professionalizzati.....	67
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	67
14 - Attività formative professionalizzati.....	71
SEDE DI MILANO	71
16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale.....	75
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	75
16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale.....	78
SEDE DI MILANO	78
17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile	81
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	81
17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile	84
SEDE DI MILANO	84
18 - Metodologie di intervento nella comunità	87
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	87
18 - Metodologie di intervento nella comunità	90
SEDE DI MILANO	90

19 - Attività formative professionalizzanti.....	93
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	93
19 - Attività formative professionalizzanti.....	97
SEDE DI MILANO	97
20 - Tirocinio a scelta dello studente.....	101
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	101
20 - Tirocinio a scelta dello studente.....	102
SEDE DI MILANO	102
Attività formative professionalizzanti - 1 anno.....	103
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	103
Attività formative professionalizzanti - 1 anno.....	106
SEDE DI MILANO	106
English for Nurses	109
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	109
English for Nurses	110
SEDE DI MILANO	110
Informatica applicata ai sistemi sanitari.....	111
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	111
Informatica applicata ai sistemi sanitari.....	112
SEDE DI MILANO	112
Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze.....	113
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	113
Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze.....	116
SEDE DI MILANO	116
Seminari multidisciplinari.....	119
SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)	119
Seminari multidisciplinari.....	120
SEDE DI MILANO	120

1 - Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e clinico assistenziali per la presa in carico della persona assistita e di fornire i riferimenti normativi e deontologici professionali. L'insegnamento contribuisce a far acquisire allo studente le competenze per gestire il processo infermieristico e per la presa di decisioni. Costituisce la base per strutturare il ragionamento clinico, che potrà poi essere applicato anche negli insegnamenti clinico-assistenziali successivi e durante l'esperienza di tirocinio.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di progettare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica sulla base del paradigma disciplinare di riferimento e dei principi guida: Caring, Empowerment, Autocura, Comfort, Empatia, Relazione/Educazione terapeutica; utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti; applicare il ragionamento clinico fondato sulle conoscenze dell'infermieristica clinica per il riconoscimento e la gestione delle problematiche assistenziali di base; valutare gli esiti del paziente come effetto delle cure.

Prerequisiti:

Non sono richieste propedeuticità specifiche. L'insegnamento di Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata si basa, per i contenuti di Infermieristica Clinica 1 e 2, su alcune conoscenze di Anatomia e Fisiologia, le cui lezioni si svolgono nel medesimo semestre, e vengono dunque pianificate con una sequenzialità tale da favorire l'acquisizione delle conoscenze di base anatomo-fisiologiche e successivamente i contenuti clinico-assistenziali.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta superata la quale si accede ad un esame orale obbligatorio.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da domande a scelta multipla con 5 risposte di cui una sola corretta.

Ad ogni domanda corrisponde un punteggio assegnato dal docente e calcolato automaticamente dal sistema.

Per ogni modulo il punteggio massimo ottenibile è 32; non è previsto un punteggio di penalità per le domande errate. Durante la prova è possibile visualizzare le pagine precedenti.

Per ogni modulo è definito un tempo di esecuzione calibrato in relazione alla quantità e qualità delle domande.

L'accesso alla prova orale è possibile per coloro che abbiano ottenuto nella prova scritta un punteggio superiore o uguale a 18/30 in tutti e quattro i moduli.

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo senza possibilità di mantenere il voto delle singole discipline per l'appello successivo.

Il voto finale è espresso in trentesimi e sarà ottenuto dalla media ponderata ai CFU delle quattro discipline.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali di base;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

1 - Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e clinico assistenziali per la presa in carico della persona assistita e di fornire i riferimenti normativi e deontologici professionali. L'insegnamento contribuisce a far acquisire allo studente le competenze per gestire il processo infermieristico e per la presa di decisioni. Costituisce la base per strutturare il ragionamento clinico, che potrà poi essere applicato anche negli insegnamenti clinico-assistenziali successivi e durante l'esperienza di tirocinio.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di progettare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica sulla base del paradigma disciplinare di riferimento e dei principi guida: Caring, Empowerment, Autocura, Comfort, Empatia, Relazione/Educazione terapeutica; utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti; applicare il ragionamento clinico fondato sulle conoscenze dell'infermieristica clinica per il riconoscimento e la gestione delle problematiche assistenziali di base; valutare gli esiti del paziente come effetto delle cure.

Prerequisiti:

Non sono richieste propedeuticità specifiche. L'insegnamento di Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata si basa, per i contenuti di Infermieristica Clinica 1 e 2, su alcune conoscenze di Anatomia e Fisiologia, le cui lezioni si svolgono nel medesimo semestre, e vengono dunque pianificate con una sequenzialità tale da favorire l'acquisizione delle conoscenze di base anatomo-fisiologiche e successivamente i contenuti clinico-assistenziali.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta superata la quale si accede ad un esame orale obbligatorio.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da domande a scelta multipla con 5 risposte di cui una sola corretta.

Ad ogni domanda corrisponde un punteggio assegnato dal docente e calcolato automaticamente dal sistema.

Per ogni modulo il punteggio massimo ottenibile è 32; non è previsto un punteggio di penalità per le domande errate. Durante la prova è possibile visualizzare le pagine precedenti.

Per ogni modulo è definito un tempo di esecuzione calibrato in relazione alla quantità e qualità delle domande.

L'accesso alla prova orale è possibile per coloro che abbiano ottenuto nella prova scritta un punteggio superiore o uguale a 18/30 in tutti e quattro i moduli.

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo senza possibilità di mantenere il voto delle singole discipline per l'appello successivo.

Il voto finale è espresso in trentesimi e sarà ottenuto dalla media ponderata ai CFU delle quattro discipline.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali di base;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

2 - Fondamenti biomolecolari della vita

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base e gli strumenti per comprendere la natura chimica dei costituenti della materia vivente con particolare rilievo alla relazione tra struttura e funzione; le trasformazioni delle biomolecole e la regolazione metabolica a livello molecolare e cellulare dei fenomeni biochimici alla base della vita umana e le loro modificazioni cliniche; fornire allo studente nozioni teoriche relative ai processi biologici con particolare attenzione all'aspetto molecolare e cellulare. Conoscere ed utilizzare concetti inerenti alla genetica medica, in particolare alle basi molecolari dell'ereditarietà mendeliana e non-mendeliana.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di utilizzare i principi della biochimica, della biologia e della genetica per la comprensione degli aspetti strutturali e funzionali del corpo umano e la loro implicazione nell'infermieristica clinica; utilizzare la conoscenza dei principali processi biologici a partire dai meccanismi molecolari che sono alla base delle funzioni cellulari per arrivare alla comprensione delle logiche del funzionamento dei tessuti e della loro integrazione.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'Insegnamento di Fondamenti biomolecolari della vita, si sviluppa a partire da nozioni di biologia e chimica, che vengono ripresi nelle prime lezioni. Inoltre, dato che tale insegnamento è nello stesso semestre dell'Insegnamento "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", i calendari dei quattro moduli sono coordinati, in maniera da interconnettere le necessarie nozioni preliminari e comuni e favorirne un'acquisizione più funzionale per lo studente.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta; la prova orale è facoltativa e potranno accedervi solo coloro che hanno ottenuto la sufficienza in entrambi i moduli nella prova scritta.

La prova scritta è composta da domande a scelta multipla in rappresentanza delle discipline componenti l'insegnamento.

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo senza possibilità di mantenere il voto delle singole discipline per l'appello successivo.

Il voto finale è espresso in trentesimi e corrisponderà alla media dei due voti ottenuti.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di utilizzare le basi di biologia e genetica per l'approccio ai quadri patologici che saranno approfonditi negli insegnamenti successivi;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

2 - Fondamenti biomolecolari della vita

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base e gli strumenti per comprendere la natura chimica dei costituenti della materia vivente con particolare rilievo alla relazione tra struttura e funzione; le trasformazioni delle biomolecole e la regolazione metabolica a livello molecolare e cellulare dei fenomeni biochimici alla base della vita umana e le loro modificazioni cliniche; fornire allo studente nozioni teoriche relative ai processi biologici con particolare attenzione all'aspetto molecolare e cellulare. Conoscere ed utilizzare concetti inerenti alla genetica medica, in particolare alle basi molecolari dell'ereditarietà mendeliana e non-mendeliana.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di utilizzare i principi della biochimica, della biologia e della genetica per la comprensione degli aspetti strutturali e funzionali del corpo umano e la loro implicazione nell'infermieristica clinica; utilizzare la conoscenza dei principali processi biologici a partire dai meccanismi molecolari che sono alla base delle funzioni cellulari per arrivare alla comprensione delle logiche del funzionamento dei tessuti e della loro integrazione.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'Insegnamento di Fondamenti biomolecolari della vita, si sviluppa a partire da nozioni di biologia e chimica, che vengono ripresi nelle prime lezioni. Inoltre, dato che tale insegnamento è nello stesso semestre dell'Insegnamento "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", i calendari dei quattro moduli sono coordinati, in maniera da interconnettere le necessarie nozioni preliminari e comuni e favorirne un'acquisizione più funzionale per lo studente.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta; la prova orale è facoltativa e potranno accedervi solo coloro che hanno ottenuto la sufficienza in entrambi i moduli nella prova scritta.

La prova scritta è composta da domande a scelta multipla in rappresentanza delle discipline componenti l'insegnamento.

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo senza possibilità di mantenere il voto delle singole discipline per l'appello successivo.

Il voto finale è espresso in trentesimi e corrisponderà alla media dei due voti ottenuti.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di utilizzare le basi di biologia e genetica per l'approccio ai quadri patologici che saranno approfonditi negli insegnamenti successivi;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

3 - Fondamenti morfologici e funzionali della vita

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Il corso si propone di presentare sistematicamente l'organizzazione anatomica del corpo umano, quale premessa fondamentale allo studio delle successive discipline specialistiche; si propone inoltre di presentare il funzionamento dei vari organi e apparati, integrando le nozioni di anatomia e cercando di approfondire le strette interrelazioni tra i vari apparati. Saranno presentati e approfonditi in particolare i concetti di maggiore rilevanza nella pratica clinica quotidiana.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di dimostrare completa conoscenza dei contenuti del corso, ossia della anatomia sistematica generale, inclusi gli aspetti macroscopici e microscopici.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'Insegnamento di Fondamenti morfologici e funzionali della vita, si sviluppa a partire da nozioni di Biologia Cellulare e biochimica e genetica, inseriti nell'Insegnamento "Fondamenti Biomolecolari della vita". Poiché tale insegnamento è nello stesso semestre dell'Insegnamento "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", i calendari dei quattro moduli sono coordinati così da favorire un'acquisizione più funzionale per lo studente.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta che può eventualmente essere integrata da una prova orale, da concordare con i docenti.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da 60-66 domande in parte a scelta multipla con ognuna n° 5. risposte, di cui una sola corretta, in parte a risposta aperta che mirano a valutare non solo le conoscenze ma anche le competenze maturate dagli studenti durante il corso e lo studio della materia. In particolare, per le competenze, verranno proposte rappresentazioni anatomiche tratte da atlanti e preparati microscopici per saggiare sia le competenze di anatomia regionale che di anatomia microscopica.

Ad ogni domanda corrisponde un punteggio pari a 0.7 punti; non è previsto un punteggio di penalità per le domande errate.

Durante la prova non è possibile visualizzare le pagine precedenti.

Il tempo totale di esecuzione della prova scritta è di 2 ore a seconda del numero di domande definito dalla commissione.

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo senza possibilità di mantenere il voto delle singole discipline per l'appello successivo.

Il voto finale è espresso in trentesimi.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare;

- Completa conoscenza dei contenuti del corso, ossia della anatomia sistematica generale, inclusi gli aspetti macroscopici e microscopici;
- Appropriatezza del linguaggio specifico e della terminologia anatomica;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica con particolare riferimento all'anatomia topografica e regionale;
- Visione articolata dell'anatomia di superficie, sistematica, regionale e microscopica e capacità di correlare questi dati con l'anatomia clinica;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi con particolare riferimento ai rapporti fra organi, alla loro localizzazione spaziale e alla loro composizione tessutale.

3 - Fondamenti morfologici e funzionali della vita

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Il corso si propone di presentare sistematicamente l'organizzazione anatomica del corpo umano, quale premessa fondamentale allo studio delle successive discipline specialistiche; si propone inoltre di presentare il funzionamento dei vari organi e apparati, integrando le nozioni di anatomia e cercando di approfondire le strette interrelazioni tra i vari apparati. Saranno presentati e approfonditi in particolare i concetti di maggiore rilevanza nella pratica clinica quotidiana.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di dimostrare completa conoscenza dei contenuti del corso, ossia della anatomia sistematica generale, inclusi gli aspetti macroscopici e microscopici.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'Insegnamento di Fondamenti morfologici e funzionali della vita, si sviluppa a partire da nozioni di Biologia Cellulare e biochimica e genetica, inseriti nell'Insegnamento "Fondamenti Biomolecolari della vita". Poiché tale insegnamento è nello stesso semestre dell'Insegnamento "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", i calendari dei quattro moduli sono coordinati così da favorire un'acquisizione più funzionale per lo studente.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta che può eventualmente essere integrata da una prova orale, da concordare con i docenti.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da 60-66 domande in parte a scelta multipla con ognuna n° 5. risposte, di cui una sola corretta, in parte a risposta aperta che mirano a valutare non solo le conoscenze ma anche le competenze maturate dagli studenti durante il corso e lo studio della materia. In particolare, per le competenze, verranno proposte rappresentazioni anatomiche tratte da atlanti e preparati microscopici per saggiare sia le competenze di anatomia regionale che di anatomia microscopica.

Ad ogni domanda corrisponde un punteggio pari a 0.7 punti; non è previsto un punteggio di penalità per le domande errate.

Durante la prova non è possibile visualizzare le pagine precedenti.

Il tempo totale di esecuzione della prova scritta è di 2 ore a seconda del numero di domande definito dalla commissione.

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo senza possibilità di mantenere il voto delle singole discipline per l'appello successivo.

Il voto finale è espresso in trentesimi.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare;

- Completa conoscenza dei contenuti del corso, ossia della anatomia sistematica generale, inclusi gli aspetti macroscopici e microscopici;
- Appropriatezza del linguaggio specifico e della terminologia anatomica;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica con particolare riferimento all'anatomia topografica e regionale;
- Visione articolata dell'anatomia di superficie, sistematica, regionale e microscopica e capacità di correlare questi dati con l'anatomia clinica;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi con particolare riferimento ai rapporti fra organi, alla loro localizzazione spaziale e alla loro composizione tessutale.

4 - Promozione della salute e della sicurezza

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire: le conoscenze di base per garantire la Promozione della salute e della sicurezza nei contesti assistenziali, fornendo dei contenuti di microbiologia e della risposta immune alle infezioni microbiche e i principi generali della terapia antimicrobica; i contenuti di Igiene per il riconoscimento dei problemi di salute della popolazione assistita e i principi dell'igiene ospedaliera e di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza; le conoscenze per identificare e analizzare i fattori che influenzano lo stato di salute delle persone nei contesti assistenziali, definire gli obiettivi di un intervento di promozione della salute e la loro gestione; i contenuti della legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro applicabile all'attività sanitaria, i rischi professionali a cui è esposto svolgendo l'attività in ambito sanitario, adottare strategie di prevenzione e protezione nei confronti dei vari fattori di rischio presenti nelle strutture ospedaliere e di comunità, al fine di promuovere la salute e la sicurezza per sé stessi, il paziente e gli altri operatori.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: progettare e attuare strategie di promozione della salute dirette agli utenti delle strutture sanitarie, alle famiglie ed alla collettività; attivare strategie di prevenzione e di efficace educazione e comunicazione sanitaria; collaborare alla rilevazione dei rischi psico-fisici e sociali connessi agli stili di vita, in collaborazione con altri professionisti sanitari e sociali, e progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; assicurare setting assistenziali sicuri ed efficaci per i pazienti, i familiari e gli operatori sanitari e proteggere se stesso, il team assistenziale, gli assistiti e la comunità dai rischi per la salute nei contesti di presa in carico.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'Insegnamento di "Promozione della salute e della sicurezza", si sviluppa, soprattutto per il modulo di Microbiologia, a partire da nozioni di Biologia Cellulare, inseriti nell'Insegnamento "Fondamenti Biomolecolari della vita". Poiché tale insegnamento è nello stesso semestre dell'Insegnamento "Promozione della salute e della

sicurezza”, i calendari dei quattro moduli sono coordinati, in maniera da interscambiare le necessarie nozioni preliminari e comuni.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta e orale.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da 60 domande a scelta multipla di cui una sola corretta così ripartite:

- Igiene: 20 domande chiuse (5 opzioni di risposta)
- Microbiologia: 20 domande chiuse (4 opzioni di risposta)
- Sicurezza: 10 domande chiuse (4 opzioni di risposta)
- Promozione Salute: 10 domande chiuse (4 opzioni di risposta)

Il tempo di esecuzione totale della prova è di 70 minuti.

Previo superamento della prova scritta, lo studente dovrà affrontare una prova orale con uno dei docenti del corso.

Nel caso di un numero di scritti superiore a 20 per appello, la commissione si avvale della possibilità di utilizzare due prove distinte (A e B).

Il voto finale è unico per l'insegnamento, è espresso in trentesimi; l'eventuale lode condivisa tra i docenti.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti e dei concetti fondamentali relativi a prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei contesti assistenziali;
- Capacità di applicare le conoscenze e strumenti necessari alla pratica e alla cultura infermieristica, in tema di promozione della salute e della sicurezza;
- Capacità di autonomia di giudizio nell'identificare i fattori di rischio nella pratica clinica e nell'adottare i necessari comportamenti preventivi o correttivi;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa, chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

4 - Promozione della salute e della sicurezza

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire: le conoscenze di base per garantire la Promozione della salute e della sicurezza nei contesti assistenziali, fornendo dei contenuti di microbiologia e della risposta immune alle infezioni microbiche e i principi generali della terapia antimicrobica; i contenuti di Igiene per il riconoscimento dei problemi di salute della popolazione assistita e i principi dell'igiene ospedaliera e di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza; le conoscenze per identificare e analizzare i fattori che influenzano lo stato di salute delle persone nei contesti assistenziali, definire gli obiettivi di un intervento di promozione della salute e la loro gestione; i contenuti della legislazione in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro applicabile all'attività sanitaria, i rischi professionali a cui è esposto svolgendo l'attività in ambito sanitario, adottare strategie di prevenzione e protezione nei confronti dei vari fattori di rischio presenti nelle strutture ospedaliere e di comunità, al fine di promuovere la salute e la sicurezza per sé stessi, il paziente e gli altri operatori.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: progettare e attuare strategie di promozione della salute dirette agli utenti delle strutture sanitarie, alle famiglie ed alla collettività; attivare strategie di prevenzione e di efficace educazione e comunicazione sanitaria; collaborare alla rilevazione dei rischi psico-fisici e sociali connessi agli stili di vita, in collaborazione con altri professionisti sanitari e sociali, e progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; assicurare setting assistenziali sicuri ed efficaci per i pazienti, i familiari e gli operatori sanitari e proteggere se stesso, il team assistenziale, gli assistiti e la comunità dai rischi per la salute nei contesti di presa in carico.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'Insegnamento di "Promozione della salute e della sicurezza", si sviluppa, soprattutto per il modulo di Microbiologia, a partire da nozioni di Biologia Cellulare, inseriti nell'Insegnamento "Fondamenti Biomolecolari della vita". Poiché tale insegnamento è nello stesso semestre dell'Insegnamento "Promozione della salute e della

sicurezza”, i calendari dei quattro moduli sono coordinati, in maniera da interscambiare le necessarie nozioni preliminari e comuni.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta e orale.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da 60 domande a scelta multipla di cui una sola corretta così ripartite:

- Igiene: 20 domande chiuse (5 opzioni di risposta)
- Microbiologia: 20 domande chiuse (4 opzioni di risposta)
- Sicurezza: 10 domande chiuse (4 opzioni di risposta)
- Promozione Salute: 10 domande chiuse (4 opzioni di risposta)

Il tempo di esecuzione totale della prova è di 70 minuti.

Previo superamento della prova scritta, lo studente dovrà affrontare una prova orale con uno dei docenti del corso.

Nel caso di un numero di scritti superiore a 20 per appello, la commissione si avvale della possibilità di utilizzare due prove distinte (A e B).

Il voto finale è unico per l'insegnamento, è espresso in trentesimi; l'eventuale lode condivisa tra i docenti.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti e dei concetti fondamentali relativi a prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei contesti assistenziali;
- Capacità di applicare le conoscenze e strumenti necessari alla pratica e alla cultura infermieristica, in tema di promozione della salute e della sicurezza;
- Capacità di autonomia di giudizio nell'identificare i fattori di rischio nella pratica clinica e nell'adottare i necessari comportamenti preventivi o correttivi;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa, chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

5 - Fisiopatologia applicata all'infermieristica

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base di patologia e fisiopatologia, al fine di adottare il ragionamento diagnostico necessario per identificare le alterazioni fisiopatologiche, le correlazioni sistemiche tra organi ed apparati ed i concetti generali di farmacocinetica e farmacodinamica, da poter poi utilizzare negli insegnamenti successivi di settori affini e nel percorso di apprendimento clinico.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: conoscere i concetti base riguardanti le principali malattie ed i processi patogenetici fondamentali; descrivere le principali alterazioni cellulari nel corso della malattia, i meccanismi fisiopatologici che possono determinarle in diversi distretti dell'organismo; riconoscere e distinguere le strutture che compongono il sistema immunitario e i meccanismi con i quali si attiva la risposta immunitaria; conoscere le cause generali di alterazione delle funzioni metaboliche e riconoscerne le conseguenze sui sistemi omeostatici dell'organismo ed i rispettivi sintomi; identificare i meccanismi alla base della determinazione di sintomi e segni di malattia a livello sistemico e dei vari distretti con attenzione particolare all'inserimento di ciascun elemento nel quadro fisiopatologico della condizione di base; descrivere le caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche generali dei farmaci; conoscere le modalità di somministrazione ed i fattori che possono modificare la risposta ad un farmaco con i rispettivi rischi e reazioni all'uso degli stessi.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'insegnamento di "Fisiopatologia applicata all'infermieristica", si sviluppa a partire da nozioni di Biologia Cellulare e biochimica e genetica, inseriti nell'insegnamento "Fondamenti Biomolecolari della vita", e di Anatomia e Fisiologia Umana, inseriti nell'insegnamento "Fondamenti Morfologici e Funzionali della vita", entrambi previsti nel 1 semestre del 1 anno. Il consolidamento dei contenuti di questi due insegnamenti costituisce dunque prerequisito indispensabile per l'insegnamento di "Fisiopatologia Applicata all'Infermieristica".

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta svolta in aula informatica composta da domande a scelta multipla con 4 risposte di cui una sola corretta così ripartite: 20 domande per Patologia generale, 20 domande per Semeiotica e Fisiopatologia; 20 domande per Farmacologia Generale 1 e 2.

Ad ogni domanda corrisponde un punteggio pari a 1; è previsto un punteggio di penalità pari a un quarto di punto per ogni risposta errata e l'attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple.

Il tempo totale di esecuzione della prova scritta è di 60 minuti.

Il voto finale è espresso in trentesimi.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di utilizzare i fondamenti della patologia e fisiopatologia ed i concetti generali di farmacocinetica e farmacodinamica nel processo infermieristico, adottando il ragionamento diagnostico necessario per identificare le alterazioni fisiopatologiche, le correlazioni sistemiche tra organi ed apparati Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa; chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

5 - Fisiopatologia applicata all'infermieristica

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base di patologia e fisiopatologia, al fine di adottare il ragionamento diagnostico necessario per identificare le alterazioni fisiopatologiche, le correlazioni sistemiche tra organi ed apparati ed i concetti generali di farmacocinetica e farmacodinamica, da poter poi utilizzare negli insegnamenti successivi di settori affini e nel percorso di apprendimento clinico.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di: conoscere i concetti base riguardanti le principali malattie ed i processi patogenetici fondamentali; descrivere le principali alterazioni cellulari nel corso della malattia, i meccanismi fisiopatologici che possono determinarle in diversi distretti dell'organismo; riconoscere e distinguere le strutture che compongono il sistema immunitario e i meccanismi con i quali si attiva la risposta immunitaria; conoscere le cause generali di alterazione delle funzioni metaboliche e riconoscerne le conseguenze sui sistemi omeostatici dell'organismo ed i rispettivi sintomi; identificare i meccanismi alla base della determinazione di sintomi e segni di malattia a livello sistemico e dei vari distretti con attenzione particolare all'inserimento di ciascun elemento nel quadro fisiopatologico della condizione di base; descrivere le caratteristiche farmacocinetiche, farmacodinamiche generali dei farmaci; conoscere le modalità di somministrazione ed i fattori che possono modificare la risposta ad un farmaco con i rispettivi rischi e reazioni all'uso degli stessi.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, l'insegnamento di "Fisiopatologia applicata all'infermieristica", si sviluppa a partire da nozioni di Biologia Cellulare e biochimica e genetica, inseriti nell'insegnamento "Fondamenti Biomolecolari della vita", e di Anatomia e Fisiologia Umana, inseriti nell'insegnamento "Fondamenti Morfologici e Funzionali della vita", entrambi previsti nel 1 semestre del 1 anno. Il consolidamento dei contenuti di questi due insegnamenti costituisce dunque prerequisito indispensabile per l'insegnamento di "Fisiopatologia Applicata all'Infermieristica".

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta svolta in aula informatica composta da domande a scelta multipla con 4 risposte di cui una sola corretta così ripartite: 20 domande per Patologia generale, 20 domande per Semeiotica e Fisiopatologia; 20 domande per Farmacologia Generale 1 e 2.

Ad ogni domanda corrisponde un punteggio pari a 1; è previsto un punteggio di penalità pari a un quarto di punto per ogni risposta errata e l'attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple.

Il tempo totale di esecuzione della prova scritta è di 60 minuti.

Il voto finale è espresso in trentesimi.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di utilizzare i fondamenti della patologia e fisiopatologia ed i concetti generali di farmacocinetica e farmacodinamica nel processo infermieristico, adottando il ragionamento diagnostico necessario per identificare le alterazioni fisiopatologiche, le correlazioni sistemiche tra organi ed apparati Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa; chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

6 - Infermieristica clinica in area chirurgica

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base di Chirurgia Generale e Vascolare e assistenza infermieristica perioperatoria nelle situazioni clinico assistenziali a maggior rilevanza epidemiologica.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nel ragionamento clinico per la gestione infermieristica dei pazienti affetti da patologie chirurgiche; gestisce ed organizza l'assistenza infermieristica pre e post operatoria sulla base delle migliori evidenze e in relazione ai problemi assistenziali specifici del paziente chirurgico; assicura ai pazienti una assistenza tempestiva e appropriata interpretando segni e sintomi di aggravamento delle condizioni cliniche del paziente.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, sono da ritenersi prerequisito di studio i contenuti degli insegnamenti del primo semestre in particolare "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" e "Infermieristica generale, clinica e metodologia applicata" poiché pongono le basi per la comprensione delle discipline del corso.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta con voto in trentesimi.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da domande a scelta multipla così ripartite:

- Chirurgia generale e Chirurgia vascolare: 7 domande per ciascun modulo (4 opzioni di risposta di cui una sola corretta);
- Inf.ca clinica in Chirurgia: 16 domande (4 opzioni di risposta di cui una sola corretta)

Il tempo totale di esecuzione della prova scritta è di 40 minuti.

Ad ogni domanda con risposta corretta è attribuito un punteggio pari a 1; è previsto un punteggio di penalità pari a un quarto di punto per ogni risposta errata e l'attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple. Durante la prova è consentito scorrere fra le domande e variare l'opzione di risposta scelta.

Non è previsto un punteggio di sufficienza vincolante il singolo modulo dell'insegnamento.

È previsto il superamento dell'esame con un punteggio minimo di 18.

Il voto finale è espresso in trentesimi ed è ottenuto dalla sommatoria dei singoli punteggi attribuiti a ciascuna delle 30 domande che compongono la prova.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di utilizzare il processo di assistenza infermieristica con tecniche e modalità strutturate e sistemiche per riconoscere i fattori di rischio, i segni, i sintomi e le opzioni diagnostico-terapeutiche delle situazioni patologiche di interesse chirurgico, rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa, chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

6 - Infermieristica clinica in area chirurgica

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base di Chirurgia Generale e Vascolare e assistenza infermieristica perioperatoria nelle situazioni clinico assistenziali a maggior rilevanza epidemiologica.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nel ragionamento clinico per la gestione infermieristica dei pazienti affetti da patologie chirurgiche; gestisce ed organizza l'assistenza infermieristica pre e post operatoria sulla base delle migliori evidenze e in relazione ai problemi assistenziali specifici del paziente chirurgico; assicura ai pazienti una assistenza tempestiva e appropriata interpretando segni e sintomi di aggravamento delle condizioni cliniche del paziente.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, sono da ritenersi prerequisito di studio i contenuti degli insegnamenti del primo semestre in particolare "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" e "Infermieristica generale, clinica e metodologia applicata" poiché pongono le basi per la comprensione delle discipline del corso.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta con voto in trentesimi.

La prova scritta è svolta in aula informatica ed è composta da domande a scelta multipla così ripartite:

- Chirurgia generale e Chirurgia vascolare: 7 domande per ciascun modulo (4 opzioni di risposta di cui una sola corretta);
- Inf.ca clinica in Chirurgia: 16 domande (4 opzioni di risposta di cui una sola corretta)

Il tempo totale di esecuzione della prova scritta è di 40 minuti.

Ad ogni domanda con risposta corretta è attribuito un punteggio pari a 1; è previsto un punteggio di penalità pari a un quarto di punto per ogni risposta errata e l'attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple. Durante la prova è consentito scorrere fra le domande e variare l'opzione di risposta scelta.

Non è previsto un punteggio di sufficienza vincolante il singolo modulo dell'insegnamento.

È previsto il superamento dell'esame con un punteggio minimo di 18.

Il voto finale è espresso in trentesimi ed è ottenuto dalla sommatoria dei singoli punteggi attribuiti a ciascuna delle 30 domande che compongono la prova.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti;
- Capacità di utilizzare il processo di assistenza infermieristica con tecniche e modalità strutturate e sistemiche per riconoscere i fattori di rischio, i segni, i sintomi e le opzioni diagnostico-terapeutiche delle situazioni patologiche di interesse chirurgico, rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati;
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa, chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di ricerca delle evidenze a supporto dei contenuti dei singoli moduli, per un approfondimento sulle tematiche di maggior rilevanza.

8 - Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente è in grado di identificare gli elementi per garantire l'applicazione in sicurezza dei principali percorsi diagnostici e terapeutici del paziente individuando le basi fondamentali per la preparazione al trattamento, il monitoraggio durante la procedura e la successiva sorveglianza. Descrive i principi di somministrazione dei farmaci attraverso le vie disponibili, l'azione delle classi di farmaci in relazione ai principali quadri patologici ed i principali effetti collaterali al fine di acquisire gli elementi per gestire un trattamento terapeutico in sicurezza, per sorvegliarne l'efficacia e per la valutazione dei progressi nelle cure in collaborazione con il team multidisciplinare.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici" ha come prerequisiti i contenuti dei moduli di Infermieristica clinica 1 e 2, alcuni contenuti degli Insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, tutti previsti nel 1 anno di Corso.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova in forma scritta, cartacea, con la possibilità di una prova orale facoltativa.

La prova scritta avrà la durata di 75 minuti e sarà così costituita: 60 domande a scelta multipla (con 4 risposte di cui una sola corretta), suddivise in:

- Preparazioni farmacologiche e gestione dei presidi medico-chirurgici: 20 domande, 25'
- Diagnostica per immagini e Radioprotezione: 10 domande; 12,5'
- Scienze dietetiche: 10 domande; 12,5'
- Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici (i docenti si riservano di formulare domande con specifici esercizi di calcolo): 20 domande; 25'

Il punteggio totale sarà di 60 punti e la soglia limite per superare l'esame è fissata al 60% (36 punti su 60). L'esame si intende superato solo al raggiungimento del 60% del punteggio in tutti i 4 moduli.

In caso di non raggiungimento del cutoff di un modulo, lo studente dovrà sostenere la prova orale

del modulo in questione. Per accedere alla prova orale lo studente insufficiente deve però aver ottenuto nell'esame scritto un punteggio superiore al 35% (quindi superiore a 7 punti su 20 per i moduli composti da 20 domande e superiore a 3.5 punti su 10 per i moduli composti da 10 domande). Qualora l'esame orale risultasse insufficiente, lo studente dovrà ripetere l'intero esame. I quesiti formulati dovranno essere inviati al coordinatore dell'insegnamento almeno 5 giorni prima della data prevista per l'appello d'esame.

Criteri di valutazione:

- Attribuzione di 1 punto per ogni risposta esatta
- Penalità di un quarto di punto per ogni risposta errata
- Attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple
- In caso di punteggi con decimali, l'arrotondamento del punteggio avverrà per eccesso a partire dallo 0,5 compreso in poi.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nel:
 - gestire, per le categorie di farmaci con uso epidemiologicamente rilevante ed esemplari da un punto di vista assistenziale, un trattamento terapeutico in relazione alle specifiche prescrizioni, riconoscendo le caratteristiche principali del farmaco, le basi fondamentali della vigilanza sull'uso dei farmaci e attivando gli interventi assistenziali in relazione agli effetti collaterali;
 - attivare processi decisionali, sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, dei referti ed esami di laboratorio, per garantire, secondo le migliori evidenze disponibili, la somministrazione sicura della terapia ed un utilizzo appropriato del dispositivo medico, la sorveglianza degli effetti attesi ed avversi, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente conseguentemente ad alcune procedure terapeutiche;

- riconoscere i fattori di rischio per la salute della collettività negli ambienti di vita e di lavoro e in rapporto alle indicazioni contenute nella normativa nazionale ed assicurare un ambiente fisico efficace per la sicurezza dei pazienti;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) per garantire la sicurezza del paziente e dell'operatore (sicurezza) e utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- gestire i percorsi diagnostici endoscopici, radio isotopici e radiologici assicurando l'adeguata preparazione del paziente, il monitoraggio e la sorveglianza successiva alla procedura, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente conseguentemente ad alcune procedure diagnostiche;
- riconoscere i fattori di rischio che caratterizzano la gestione dei differenti processi diagnostici e terapeutici (tecniche, preparazioni farmacologiche e diagnostiche esemplari);
- eseguire alcune tecniche infermieristiche, definite dagli standard del CLI, per garantire l'applicazione dei processi terapeutici e per garantire la preparazione del paziente alle più rilevanti indagini diagnostiche;
- identificare i problemi assistenziali del paziente correlati all'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche;
- valutare criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata in funzione degli esiti sensibili all'infermieristica per il paziente sottoposto a indagini diagnostiche o a procedure terapeutiche;
- accertare le alterazioni nei modelli funzionali nutrizione e metabolismo;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni ed alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita alimentare;
- eseguire un'anamnesi alimentare e una valutazione dello stato nutrizionale generale di pazienti con quadri clinici rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale (diabete, ipertensione, dislipidemie, ecc.) al momento del ricovero ospedaliero;
- rilevare correttamente le misure dei principali parametri antropometrici per la valutazione della situazione corporea ponderale del paziente.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

8 - Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente è in grado di identificare gli elementi per garantire l'applicazione in sicurezza dei principali percorsi diagnostici e terapeutici del paziente individuando le basi fondamentali per la preparazione al trattamento, il monitoraggio durante la procedura e la successiva sorveglianza. Descrive i principi di somministrazione dei farmaci attraverso le vie disponibili, l'azione delle classi di farmaci in relazione ai principali quadri patologici ed i principali effetti collaterali al fine di acquisire gli elementi per gestire un trattamento terapeutico in sicurezza, per sorvegliarne l'efficacia e per la valutazione dei progressi nelle cure in collaborazione con il team multidisciplinare.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici" ha come prerequisiti i contenuti dei moduli di Infermieristica clinica 1 e 2, alcuni contenuti degli Insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, tutti previsti nel 1 anno di Corso.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova in forma scritta, cartacea, con la possibilità di una prova orale facoltativa.

La prova scritta avrà la durata di 75 minuti e sarà così costituita: 60 domande a scelta multipla (con 4 risposte di cui una sola corretta), suddivise in:

- Preparazioni farmacologiche e gestione dei presidi medico-chirurgici: 20 domande, 25'
- Diagnostica per immagini e Radioprotezione: 10 domande; 12,5'
- Scienze dietetiche: 10 domande; 12,5'
- Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici (i docenti si riservano di formulare domande con specifici esercizi di calcolo): 20 domande; 25'

Il punteggio totale sarà di 60 punti e la soglia limite per superare l'esame è fissata al 60% (36 punti su 60). L'esame si intende superato solo al raggiungimento del 60% del punteggio in tutti i 4 moduli.

In caso di non raggiungimento del cutoff di un modulo, lo studente dovrà sostenere la prova orale

del modulo in questione. Per accedere alla prova orale lo studente insufficiente deve però aver ottenuto nell'esame scritto un punteggio superiore al 35% (quindi superiore a 7 punti su 20 per i moduli composti da 20 domande e superiore a 3.5 punti su 10 per i moduli composti da 10 domande). Qualora l'esame orale risultasse insufficiente, lo studente dovrà ripetere l'intero esame. I quesiti formulati dovranno essere inviati al coordinatore dell'insegnamento almeno 5 giorni prima della data prevista per l'appello d'esame.

Criteri di valutazione:

- Attribuzione di 1 punto per ogni risposta esatta
- Penalità di un quarto di punto per ogni risposta errata
- Attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple
- In caso di punteggi con decimali, l'arrotondamento del punteggio avverrà per eccesso a partire dallo 0,5 compreso in poi.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nel:
 - gestire, per le categorie di farmaci con uso epidemiologicamente rilevante ed esemplari da un punto di vista assistenziale, un trattamento terapeutico in relazione alle specifiche prescrizioni, riconoscendo le caratteristiche principali del farmaco, le basi fondamentali della vigilanza sull'uso dei farmaci e attivando gli interventi assistenziali in relazione agli effetti collaterali;
 - attivare processi decisionali, sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, dei referti ed esami di laboratorio, per garantire, secondo le migliori evidenze disponibili, la somministrazione sicura della terapia ed un utilizzo appropriato del dispositivo medico, la sorveglianza degli effetti attesi ed avversi, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente conseguentemente ad alcune procedure terapeutiche;

- riconoscere i fattori di rischio per la salute della collettività negli ambienti di vita e di lavoro e in rapporto alle indicazioni contenute nella normativa nazionale ed assicurare un ambiente fisico efficace per la sicurezza dei pazienti;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) per garantire la sicurezza del paziente e dell'operatore (sicurezza) e utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- gestire i percorsi diagnostici endoscopici, radio isotopici e radiologici assicurando l'adeguata preparazione del paziente, il monitoraggio e la sorveglianza successiva alla procedura, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente conseguentemente ad alcune procedure diagnostiche;
- riconoscere i fattori di rischio che caratterizzano la gestione dei differenti processi diagnostici e terapeutici (tecniche, preparazioni farmacologiche e diagnostiche esemplari);
- eseguire alcune tecniche infermieristiche, definite dagli standard del CLI, per garantire l'applicazione dei processi terapeutici e per garantire la preparazione del paziente alle più rilevanti indagini diagnostiche;
- identificare i problemi assistenziali del paziente correlati all'esecuzione di procedure diagnostiche e terapeutiche;
- valutare criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata in funzione degli esiti sensibili all'infermieristica per il paziente sottoposto a indagini diagnostiche o a procedure terapeutiche;
- accertare le alterazioni nei modelli funzionali nutrizione e metabolismo;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni ed alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita alimentare;
- eseguire un'anamnesi alimentare e una valutazione dello stato nutrizionale generale di pazienti con quadri clinici rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale (diabete, ipertensione, dislipidemie, ecc.) al momento del ricovero ospedaliero;
- rilevare correttamente le misure dei principali parametri antropometrici per la valutazione della situazione corporea ponderale del paziente.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

9 - Infermieristica clinica in area medica

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo medico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale e sa riconoscere i segni e i sintomi di insorgenza e/o di aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico per la risoluzione dei problemi dei pazienti, attivando processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio e di individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici. Assume decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Infermieristica clinica in area medica", ha come prerequisiti i contenuti dei moduli di Metodologia Infermieristica Applicata e Infermieristica clinica 1 e 2, alcuni contenuti degli Insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, tutti previsti nel 1 anno di Corso. Inoltre, considerando la forte integrazione tra i moduli di questo Insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta e una prova orale obbligatoria o facoltativa secondo alcuni criteri di seguito esplicitati.

L'esame scritto si svolgerà in aula informatica.

Lo scritto sarà composto da un test unico di 60 domande a risposta multipla (4 risposte di cui una sola corretta) inerenti gli argomenti trattati nelle lezioni dei diversi moduli dell'insegnamento:

- Medicina Interna 1: 6 domande;
- Medicina Interna 2: 6 domande;

- Medicina trasfusionale e ematologia: 6 domande;
- Oncologia medica: 6 domande;
- Malattie infettive: 6 domande;
- Malattie cardiovascolari: 6 domande;
- Infermieristica Clinica in Medicina (16 domande);
- Infermieristica Clinica in Oncologia (8 domande);

I moduli di Infermieristica Clinica in Medicina e Infermieristica Clinica in Oncologia possono formulare domande con punteggio doppio pur non superando il limite massimo di punti definito. La soglia per superare l'esame è fissata al 70 % delle risposte esatte (42\60).

I quesiti formulati dai docenti dei singoli moduli dovranno essere inviati, previo inserimento nell'apposito file Excel, al coordinatore dell'Insegnamento almeno 5 giorni prima della data prevista per l'appello d'esame.

Durata della prova scritta: 60 minuti

Accesso alla prova orale:

- Viene resa obbligatoria la prova orale per gli studenti con punteggio dai 18/30 ai 20/30 compresi; rimane facoltativa la prova orale per i punteggi superiori o uguali a 21/30.
- Per ottenere la lode è necessaria una domanda orale.
- Ogni prova orale può far modificare il punteggio di partenza da -3 a +3 punti.
- La prova orale viene svolta dai docenti del rispettivo modulo presenti in sede di esame e non può essere svolta dai docenti presenti per conto di altri docenti (salvo delega del docente assente ad un cultore della materia nominato).

Trasformazione diretta del punteggio al voto espresso in trentesimi secondo schema:

42 punti = 18 47 punti = 23 56-57 punti = 28

43 punti = 19 48-49 punti = 24 58-59 punti = 29

44 punti = 20 50-51 punti = 25 60 punti = 30

45 punti = 21 52-53 punti = 26 SOLO CON ORALE = 30 e lode

46 punti = 22 54-55 punti = 27

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di applicare il ragionamento clinico nella gestione infermieristica delle situazioni complesse inerenti i quadri patologici affrontati, in particolare:

- applicare le conoscenze relative all'identificazione dei segni e sintomi di insorgenza e/o di aggravamento di una situazione patologica, al fine di condurre un accertamento mirato, di dedurre i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base alla sua evoluzione clinica;
- attivare processi decisionali al fine di attivare strategie di risoluzione dei problemi sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio, dei fattori scatenanti la riacutizzazione di quadri clinici in pazienti cronici;
- assumere decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, garantire la presa in carico della persona individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati;
- attuare gli interventi assistenziali di supporto al paziente in base alle scelte diagnostico-terapeutiche;
- pianificare e gestire un piano assistenziale con approccio globale che comprenda gli aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e che segua la presa in carico della persona dalla eventuale ospedalizzazione fino alla assistenza domiciliare e/o riabilitativa;
- elaborare un programma di educazione terapeutica per la autogestione della malattia e/o del trattamento a livello domiciliare.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

9 - Infermieristica clinica in area medica

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo medico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale e sa riconoscere i segni e i sintomi di insorgenza e/o di aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico per la risoluzione dei problemi dei pazienti, attivando processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio e di individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici. Assume decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Infermieristica clinica in area medica", ha come prerequisiti i contenuti dei moduli di Metodologia Infermieristica Applicata e Infermieristica clinica 1 e 2, alcuni contenuti degli Insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, tutti previsti nel 1 anno di Corso. Inoltre, considerando la forte integrazione tra i moduli di questo Insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta e una prova orale obbligatoria o facoltativa secondo alcuni criteri di seguito esplicitati.

L'esame scritto si svolgerà in aula informatica.

Lo scritto sarà composto da un test unico di 60 domande a risposta multipla (4 risposte di cui una sola corretta) inerenti gli argomenti trattati nelle lezioni dei diversi moduli dell'insegnamento:

- Medicina Interna 1: 6 domande;
- Medicina Interna 2: 6 domande;

- Medicina trasfusionale e ematologia: 6 domande;
- Oncologia medica: 6 domande;
- Malattie infettive: 6 domande;
- Malattie cardiovascolari: 6 domande;
- Infermieristica Clinica in Medicina (16 domande);
- Infermieristica Clinica in Oncologia (8 domande);

I moduli di Infermieristica Clinica in Medicina e Infermieristica Clinica in Oncologia possono formulare domande con punteggio doppio pur non superando il limite massimo di punti definito. La soglia per superare l'esame è fissata al 70 % delle risposte esatte (42\60).

I quesiti formulati dai docenti dei singoli moduli dovranno essere inviati, previo inserimento nell'apposito file Excel, al coordinatore dell'Insegnamento almeno 5 giorni prima della data prevista per l'appello d'esame.

Durata della prova scritta: 60 minuti

Accesso alla prova orale:

- Viene resa obbligatoria la prova orale per gli studenti con punteggio dai 18/30 ai 20/30 compresi; rimane facoltativa la prova orale per i punteggi superiori o uguali a 21/30.
- Per ottenere la lode è necessaria una domanda orale.
- Ogni prova orale può far modificare il punteggio di partenza da -3 a +3 punti.
- La prova orale viene svolta dai docenti del rispettivo modulo presenti in sede di esame e non può essere svolta dai docenti presenti per conto di altri docenti (salvo delega del docente assente ad un cultore della materia nominato).

Trasformazione diretta del punteggio al voto espresso in trentesimi secondo schema:

42 punti = 18 47 punti = 23 56-57 punti = 28

43 punti = 19 48-49 punti = 24 58-59 punti = 29

44 punti = 20 50-51 punti = 25 60 punti = 30

45 punti = 21 52-53 punti = 26 SOLO CON ORALE = 30 e lode

46 punti = 22 54-55 punti = 27

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di applicare il ragionamento clinico nella gestione infermieristica delle situazioni complesse inerenti i quadri patologici affrontati, in particolare:

- applicare le conoscenze relative all'identificazione dei segni e sintomi di insorgenza e/o di aggravamento di una situazione patologica, al fine di condurre un accertamento mirato, di dedurre i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base alla sua evoluzione clinica;
- attivare processi decisionali al fine di attivare strategie di risoluzione dei problemi sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio, dei fattori scatenanti la riacutizzazione di quadri clinici in pazienti cronici;
- assumere decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, garantire la presa in carico della persona individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati;
- attuare gli interventi assistenziali di supporto al paziente in base alle scelte diagnostico-terapeutiche;
- pianificare e gestire un piano assistenziale con approccio globale che comprenda gli aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e che segua la presa in carico della persona dalla eventuale ospedalizzazione fino alla assistenza domiciliare e/o riabilitativa;
- elaborare un programma di educazione terapeutica per la autogestione della malattia e/o del trattamento a livello domiciliare.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

10 - Infermieristica clinica in chirurgia specialistica

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una comprensione degli aspetti fisiopatologici, clinici ed assistenziali di alcuni problemi di interesse chirurgico. Le problematiche affrontate durante il corso sono state selezionate in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale. Attraverso gli insegnamenti del corso, gli studenti impareranno a riconoscere segni e sintomi di insorgenza e/o di aggravamento delle specifiche patologie. Lo studente dovrà al termine del corso essere in grado di applicare un corretto ragionamento clinico volto alla risoluzione dei problemi dei pazienti o alla gestione del paziente nel post operatorio. Gli studenti dovranno essere in grado di attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio.

Il corso si pone come principale obiettivo, insegnare agli studenti a valutare come pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona dalla fase preoperatoria alla dimissione e/o alla fase riabilitativa, individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Infermieristica clinica in chirurgia specialistica" ha come prerequisito i contenuti dei moduli di Metodologia Infermieristica Applicata e Infermieristica clinica 1 e 2, alcuni contenuti degli insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, Chirurgia Generale e Infermieristica in chirurgia, tutti previsti nel 1 anno di Corso. Inoltre, considerando la forte interazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame sarà svolto in forma scritta, cartacea.

La prova scritta sarà così costituita: 60 quesiti a scelta multipla (con 4 risposte di cui una sola corretta).

Per ogni modulo dell'Insegnamento dovranno essere formulate 10 quesiti da inviare, previo inserimento nell'apposito file Excel, al coordinatore dell'Insegnamento almeno 5 giorni prima della data prevista per l'appello d'esame.

La soglia limite per superare l'esame è fissata al 70 % delle risposte esatte (42\60).

La tabella sottostante riporta la corrispondenza tra punti ottenuti nella prova e voti in trentesimi.

42-43 risposte = 18 50 risposte = 23 55 risposte = 28

44-45 risposte = 19 51 risposte = 24 56 risposte = 29

46-47 risposte = 20 52 risposte = 25 57-58 risposte = 30

48 risposte = 21 53 risposte = 26 59-60 risposte = 30 e lode

49 risposte = 22 54 risposte = 27

Durata della prova: 75 minuti

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di applicare il ragionamento clinico nella gestione infermieristica delle situazioni complesse inerenti i quadri di interesse chirurgico selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale, in particolare:

- applicare le conoscenze relative all'identificazione e comprensione dei segni e sintomi di insorgenza e/o di aggravamento di una situazione patologica, al fine di condurre un accertamento mirato, dedurre i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base all'evoluzione clinica nel post operatorio;

- attivare gli interventi assistenziali e di supporto considerando le scelte diagnostico-terapeutiche, per la risoluzione dei problemi dei pazienti e per monitorarli in base all'evoluzione nel post operatorio, attivando processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio;

- assumere decisioni per pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona dalla fase preoperatoria alla dimissione e/o alla fase riabilitativa, individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati;

- elaborare un programma di educazione terapeutica per l'autogestione della malattia e/o del trattamento a livello domiciliare.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

10 – Infermieristica clinica in chirurgia specialistica

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti una comprensione degli aspetti fisiopatologici, clinici ed assistenziali di alcuni problemi di interesse chirurgico. Le problematiche affrontate durante il corso sono state selezionate in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale. Attraverso gli insegnamenti del corso, gli studenti impareranno a riconoscere segni e sintomi di insorgenza e/o di aggravamento delle specifiche patologie. Lo studente dovrà al termine del corso essere in grado di applicare un corretto ragionamento clinico volto alla risoluzione dei problemi dei pazienti o alla gestione del paziente nel post operatorio. Gli studenti dovranno essere in grado di attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio.

Il corso si pone come principale obiettivo, insegnare agli studenti a valutare come pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona dalla fase preoperatoria alla dimissione e/o alla fase riabilitativa, individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Infermieristica clinica in chirurgia specialistica" ha come prerequisito i contenuti dei moduli di Metodologia Infermieristica Applicata e Infermieristica clinica 1 e 2, alcuni contenuti degli insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, Chirurgia Generale e Infermieristica in chirurgia, tutti previsti nel 1 anno di Corso. Inoltre, considerando la forte interazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame sarà svolto in forma scritta, in aula informatica.

La prova scritta sarà così costituita: 60 quesiti a scelta multipla (con 4 risposte di cui una sola corretta).

Per ogni modulo dell'Insegnamento dovranno essere formulate 10 quesiti da inviare, previo inserimento nell'apposito file Excel, al coordinatore dell'Insegnamento almeno 5 giorni prima della data prevista per l'appello d'esame.

La soglia limite per superare l'esame è fissata al 70 % delle risposte esatte (42\60).

La tabella sottostante riporta la corrispondenza tra punti ottenuti nella prova e voti in trentesimi.

42-43 risposte = 18 50 risposte = 23 55 risposte = 28

44-45 risposte = 19 51 risposte = 24 56 risposte = 29

46-47 risposte = 20 52 risposte = 25 57-58 risposte = 30

48 risposte = 21 53 risposte = 26 59-60 risposte = 30 e lode

49 risposte = 22 54 risposte = 27

Durata della prova: 75 minuti

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di applicare il ragionamento clinico nella gestione infermieristica delle situazioni complesse inerenti i quadri di interesse chirurgico selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale, in particolare:

- applicare le conoscenze relative all'identificazione e comprensione dei segni e sintomi di insorgenza e/o di aggravamento di una situazione patologica, al fine di condurre un accertamento mirato, dedurre i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base all'evoluzione clinica nel post operatorio;

- attivare gli interventi assistenziali e di supporto considerando le scelte diagnostico-terapeutiche, per la risoluzione dei problemi dei pazienti e per monitorarli in base all'evoluzione nel post operatorio, attivando processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio;

- assumere decisioni per pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona dalla fase preoperatoria alla dimissione e/o alla fase riabilitativa, individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati;

- elaborare un programma di educazione terapeutica per l'autogestione della malattia e/o del trattamento a livello domiciliare.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo neurologico e geriatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale, per accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e nella disabilità, per vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti e per identificare precocemente segni di aggravamento della patologia sino a sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto.

Progetta e realizza, all'interno del progetto di cure multidisciplinari, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi per attivare e sostenere le capacità residue della persona e per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita, al fine di garantire un accompagnamento del paziente e dei caregiver per una dimissione sicura.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità" ha come prerequisito i contenuti dei moduli di Infermieristica Generale, Metodologia Infermieristica Applicata, Infermieristica clinica 1 e 2, Promozione della salute nei contesti assistenziali, alcuni contenuti degli Insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, e dell'insegnamento "Applicazione dei Processi Diagnostici e Terapeutici". Tutti i contenuti sono previsti nel 1 anno di Corso. Inoltre, considerando la forte integrazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si svolge in due parti: test a scelta multipla e esame orale. Il risultato acquisito al test a scelta multipla condiziona la partecipazione all'esame orale e il voto finale.

L'esame scritto (prova informatizzata) include:

- Neurologia e Inf.ca in neurologia: 20 domande a scelta multipla (10 + 10)

- Geriatria e Infermieristica Clinica nella Cronicità: 20 domande a scelta multipla (10 + 10)
- Inf.ca clinica nel fine vita: 10 domande a scelta multipla
- Educazione al paziente: 10 domande a scelta multipla

Totale 60 domande

Durata totale della prova scritta: 80 minuti

Criteri di valutazione per prove a scelta multipla

- attribuzione di 1 punto per ogni risposta esatta
- penalità di un quarto di punto per ogni risposta errata
- attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di applicare il ragionamento clinico nella gestione infermieristica delle situazioni complesse inerenti i quadri patologici di tipo neurologico e geriatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale, in particolare:

- applicare le conoscenze relative all'identificazione e comprensione dei segni e sintomi della patologia cronica (neurologica e dell'età geriatrica) al fine di accertare i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base all'evoluzione clinica individuando, a partire dalle scelte diagnostico-terapeutiche, gli interventi assistenziali e di supporto;
- applicare le conoscenze relative alla vigilanza e monitoraggio della situazione clinica e psicosociale dei pazienti e per identificare precocemente segni di aggravamento della patologia sino a sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- progettare e realizzare, all'interno del progetto di cure multidisciplinari, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi per attivare e sostenere le capacità residue della persona e per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni

prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita, al fine di garantire un accompagnamento del paziente e dei caregiver per una dimissione sicura;

- pianificare e gestire un piano assistenziale con approccio globale che comprenda gli aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e che segua la presa in carico della persona dalla eventuale ospedalizzazione fino all'assistenza domiciliare e riabilitativa;

- elaborare un programma di educazione terapeutica per l'autogestione della malattia e/o del trattamento a livello domiciliare.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo neurologico e geriatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale, per accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e nella disabilità, per vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti e per identificare precocemente segni di aggravamento della patologia sino a sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto.

Progetta e realizza, all'interno del progetto di cure multidisciplinari, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi per attivare e sostenere le capacità residue della persona e per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita, al fine di garantire un accompagnamento del paziente e dei caregiver per una dimissione sicura.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità" ha come prerequisito i contenuti dei moduli di Infermieristica Generale, Metodologia Infermieristica Applicata, Infermieristica clinica 1 e 2, Promozione della salute nei contesti assistenziali, alcuni contenuti degli Insegnamenti di "Fondamenti Biomolecolari della vita" e di "Fondamenti Morfologici e funzionali della vita", oltre che dei moduli di Farmacologia generale 1 e 2, Patologia Generale e Fisiopatologia, e dell'insegnamento "Applicazione dei Processi Diagnostici e Terapeutici". Tutti i contenuti sono previsti nel 1 anno di Corso. Inoltre, considerando la forte integrazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si svolge in due parti: test a scelta multipla e esame orale. Il risultato acquisito al test a scelta multipla condiziona la partecipazione all'esame orale e il voto finale.

L'Esame scritto (prova informatizzata) include:

Domande:

- Neurologia e Inf.ca in neurologia: 20 domande a scelta multipla (10 + 10)
- Geriatria e Infermieristica Clinica nella Cronicità: 20 domande a scelta multipla (10 + 10)
- Inf.ca clinica nel fine vita: 10 domande a scelta multipla
- Educazione al paziente: 10 domande a scelta multipla

Totale 60 domande

Durata totale della prova scritta: 80 minuti

Criteri di valutazione per prove a scelta multipla

- attribuzione di 1 punto per ogni risposta esatta
- penalità di un quarto di punto per ogni risposta errata
- attribuzione di 0 punti per ogni risposta omessa o in caso di marcature multiple

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di applicare il ragionamento clinico nella gestione infermieristica delle situazioni complesse inerenti i quadri patologici di tipo neurologico e geriatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale, in particolare:

- applicare le conoscenze relative all'identificazione e comprensione dei segni e sintomi della patologia cronica (neurologica e dell'età geriatrica) al fine di accertare i problemi reali e potenziali del paziente e monitorarli in base all'evoluzione clinica individuando, a partire dalle scelte diagnostico-terapeutiche, gli interventi assistenziali e di supporto;
- applicare le conoscenze relative alla vigilanza e monitoraggio della situazione clinica e psicosociale dei pazienti e per identificare precocemente segni di aggravamento della patologia sino a sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
- progettare e realizzare, all'interno del progetto di cure multidisciplinari, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi per attivare e sostenere le

capacità residue della persona e per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita, al fine di garantire un accompagnamento del paziente e dei caregiver per una dimissione sicura;

- pianificare e gestire un piano assistenziale con approccio globale che comprenda gli aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e che segua la presa in carico della persona dalla eventuale ospedalizzazione fino all'assistenza domiciliare e riabilitativa;

- elaborare un programma di educazione terapeutica per l'autogestione della malattia e/o del trattamento a livello domiciliare.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente conosce le dinamiche relazionali e le reazioni di adattamento delle persone in situazioni di disagio e di stress.

Applica le conoscenze e le metodologie inerenti le teorie dell'apprendimento e del cambiamento nella gestione dei processi educativi rivolti ai pazienti ed ai cittadini al fine di attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative e nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Relazione di aiuto nei processi assistenziali" ha come prerequisiti i contenuti del modulo di Infermieristica Generale ed alcuni contenuti di Psicologia Generale ripresi, considerando l'eterogeneità della classe, nelle prime lezioni del modulo stesso.

Modalità di esame:

Scritto e orale

Il voto è espresso in trentesimi

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella gestione infermieristica di situazioni complesse dal punto di vista relazionale e interculturale, attivando tutte le strategie comunicative e di relazione appropriate. In particolare:

- Applica le conoscenze e le metodologie inerenti le teorie dell'apprendimento e del cambiamento nella gestione dei processi educativi rivolti ai pazienti ed ai cittadini al fine di attivare e gestire una

relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative e nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;

- Riconosce il proprio stile di comunicazione verbale e non verbale;
- Riconosce l'uso del tatto come espressione di attenzione e terapeuticità nella relazione di cura;
- Riconosce le aree dell'agenda del paziente (sentimenti/emozioni, idee, aspettative, contesto);
- Agisce una relazione di aiuto centrata sui bisogni assistenziali del paziente utilizzando stili e tecniche di comunicazione efficaci di derivazione rogersiana.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente conosce le dinamiche relazionali e le reazioni di adattamento delle persone in situazioni di disagio e di stress.

Applica le conoscenze e le metodologie inerenti le teorie dell'apprendimento e del cambiamento nella gestione dei processi educativi rivolti ai pazienti ed ai cittadini al fine di attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative e nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Relazione di aiuto nei processi assistenziali" ha come prerequisiti i contenuti del modulo di Infermieristica Generale ed alcuni contenuti di Psicologia Generale ripresi, considerando l'eterogeneità della classe, nelle prime lezioni del modulo stesso.

Modalità di esame:

Scritto e orale

Il voto è espresso in trentesimi

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella gestione infermieristica di situazioni complesse dal punto di vista relazionale e interculturale, attivando tutte le strategie comunicative e di relazione appropriate. In particolare:

- Applica le conoscenze e le metodologie inerenti le teorie dell'apprendimento e del cambiamento nella gestione dei processi educativi rivolti ai pazienti ed ai cittadini al fine di attivare e gestire una

relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative e nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;

- Riconosce il proprio stile di comunicazione verbale e non verbale;
- Riconosce l'uso del tatto come espressione di attenzione e terapeuticità nella relazione di cura;
- Riconosce le aree dell'agenda del paziente (sentimenti/emozioni, idee, aspettative, contesto);
- Agisce una relazione di aiuto centrata sui bisogni assistenziali del paziente utilizzando stili e tecniche di comunicazione efficaci di derivazione rogersiana.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente riconosce i fattori ed indicatori che influenzano la complessità assistenziale, e analizza i diversi modelli organizzativi applicati all'assistenza infermieristica sapendoli implementare rispetto alle potenzialità ed in relazione alla tipologia dei bisogni assistenziali dei pazienti e alle condizioni del contesto organizzativo.

Identifica i riferimenti normativi e assistenziali per attribuire e supervisionare le attività del personale di supporto.

Descrive i principi normativi e deontologici che regolano l'esercizio professionale ed individua le specifiche responsabilità dell'infermiere nella presa in carico del paziente, nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità considerando le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita nel rispetto dei valori e dei dilemmi etici.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti del modulo di Infermieristica Generale, svolto nel 1 anno di corso.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta, svolta in forma cartacea ed è composta da domande chiuse e aperte.

Per ogni modulo sono previste indicativamente 10-12 domande per CFU.

Il modulo di Deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale prevede un elaborato scritto che può concorrere nella misura di 5 punti al voto finale del modulo.

Il modulo di Filosofia morale e bioetica prevede un questionario con domande aperte.

La durata della prova scritta è di 120 minuti.

È previsto il frazionamento dell'esame sono all'interno della singola finestra d'esame (appelli 1-3; appelli 4-6).

Il cut-off per ciascun modulo è costituito dal 60% di risposte corrette (18/30).

Ciascun modulo sarà valutato in 30esimi e il voto finale sarà costituito dalla media ponderata dei moduli in base ai CFU.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinici che presentano problemi etico-deontologici, contestualizzando i principi legali della professione a specifiche situazioni proposte. In particolare, lo studente sarà in grado di

- riconoscere i fattori ed indicatori che influenzano la complessità assistenziale;
- analizzare i diversi modelli organizzativi applicati all'assistenza infermieristica, sapendoli implementare rispetto alle potenzialità ed in relazione alla tipologia dei bisogni assistenziali dei pazienti e alle condizioni del contesto organizzativo;
- identificare i riferimenti normativi e assistenziali per attribuire e supervisionare criticamente le attività del personale di supporto;
- descrivere i principi normativi e deontologici che regolano l'esercizio professionale ed individuare le specifiche responsabilità dell'infermiere nella presa in carico del paziente, nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità considerando le indicazioni legali e le responsabilità etiche, così come i diritti della persona assistita nel rispetto dei valori e dei dilemmi etici.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati. In particolare:

- Lo studente sarà in grado di valutare in modo critico l'applicabilità dei principi deontologici alla pratica infermieristica;
- Esaminare e valutare criticamente situazioni e contesti in cui si possono generare conflitti e/o opposizioni derivanti da differenti visioni etiche.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve essere in grado di operare una riflessione costante sui contenuti scientifici della disciplina che si caratterizza per essere mutevole in uno scenario di continuo confronto con la professione nel mondo.

13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente riconosce i fattori ed indicatori che influenzano la complessità assistenziale, e analizza i diversi modelli organizzativi applicati all'assistenza infermieristica sapendoli implementare rispetto alle potenzialità ed in relazione alla tipologia dei bisogni assistenziali dei pazienti e alle condizioni del contesto organizzativo.

Identifica i riferimenti normativi e assistenziali per attribuire e supervisionare le attività del personale di supporto.

Descrive i principi normativi e deontologici che regolano l'esercizio professionale ed individua le specifiche responsabilità dell'infermiere nella presa in carico del paziente, nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità considerando le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita nel rispetto dei valori e dei dilemmi etici.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti del modulo di Infermieristica Generale, svolto nel 1 anno di corso.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta, svolta in forma cartacea ed è composta da domande chiuse e aperte.

Per ogni modulo sono previste indicativamente 10-12 domande per CFU.

Il modulo di Deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale prevede un elaborato scritto che può concorrere nella misura di 5 punti al voto finale del modulo.

Il modulo di Filosofia morale e bioetica prevede un questionario con domande aperte.

La durata della prova scritta è di 120 minuti.

È previsto il frazionamento dell'esame sono all'interno della singola finestra d'esame (appelli 1-3; appelli 4-6).

Il cut-off per ciascun modulo è costituito dal 60% di risposte corrette (18/30).

Ciascun modulo sarà valutato in 30esimi e il voto finale sarà costituito dalla media ponderata dei moduli in base ai CFU.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento: al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinici che presentano problemi etico-deontologici, contestualizzando i principi legali della professione a specifiche situazioni proposte. In particolare, lo studente sarà in grado di

- riconoscere i fattori ed indicatori che influenzano la complessità assistenziale;
- analizzare i diversi modelli organizzativi applicati all'assistenza infermieristica, sapendoli implementare rispetto alle potenzialità ed in relazione alla tipologia dei bisogni assistenziali dei pazienti e alle condizioni del contesto organizzativo;
- identificare i riferimenti normativi e assistenziali per attribuire e supervisionare criticamente le attività del personale di supporto;
- descrivere i principi normativi e deontologici che regolano l'esercizio professionale ed individuare le specifiche responsabilità dell'infermiere nella presa in carico del paziente, nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità considerando le indicazioni legali e le responsabilità etiche, così come i diritti della persona assistita nel rispetto dei valori e dei dilemmi etici.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati. In particolare:

- Lo studente sarà in grado di valutare in modo critico l'applicabilità dei principi deontologici alla pratica infermieristica;
- Esaminare e valutare criticamente situazioni e contesti in cui si possono generare conflitti e/o opposizioni derivanti da differenti visioni etiche.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve essere in grado di operare una riflessione costante sui contenuti scientifici della disciplina che si caratterizza per essere mutevole in uno scenario di continuo confronto con la professione nel mondo.

14 – Attività formative professionalizzati

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Laboratorio:

Lo studente attua interventi di presa in carico del paziente effettuando accertamento infermieristico sia di primo che di secondo livello e considerando tutte le dimensioni cliniche, assistenziali e sociali della persona

Pianifica l'assistenza infermieristica al paziente in relazione alla patologia, definendo le priorità di intervento tenendo in considerazione le risorse individuali, familiari e il contesto organizzativo e nel rispetto delle prove di efficacia

Garantisce la continuità delle cure e la gestione della documentazione clinica nel rispetto dei principi deontologici ed etici;

Gestisce interventi infermieristici identificati dai documenti di tirocinio nel rispetto delle evidenze scientifiche e della sicurezza del paziente e di gestisce la terapia garantendone la somministrazione in sicurezza e sorvegliandone l'efficacia.

Sostiene una relazione di aiuto e pianifica ed attua interventi educativo terapeutici volti alla dimissione in sicurezza del paziente.

Valuta criticamente i risultati ottenuti dagli interventi che ha effettuato discutendoli con il paziente e il team di cura.

Tirocinio professionale:

Lo studente, nel rispetto dei principi di sicurezza per il paziente e l'operatore, svolge le competenze considerate core dagli standard per il 2° anno del Corso di Laurea, quali il ragionamento clinico applicato ai principali quadri patologici medici e chirurgici, la somministrazione in sicurezza della terapia farmacologica, l'identificazione dei bisogni formativi del paziente e la gestione di un intervento di educazione terapeutica

Imposta una relazione di aiuto con l'utente, i familiari ed i caregivers attraverso competenze relazionali ed educative in applicazione della metodologia propria dell'educazione terapeutica anche con momenti di approfondimento teorico e di simulazioni di ruolo, al fine di consolidare tali abilità in situazioni reali nell'esperienza di tirocinio clinico.

Prerequisiti:

L'insegnamento di "Attività formative professionalizzanti" del 2° anno, costituito da attività di Laboratorio con sperimentazione delle performance in simulazione e da attività di tirocinio clinico, pur non avendo propedeuticità, ha come prerequisito di studio tutti i contenuti degli Insegnamenti previsti nel primo anno di Corso e tutto quanto appreso nella stessa attività durante il 1° anno. In particolare, gli argomenti trattati negli Insegnamenti del primo semestre del 2° anno, ovvero "Infermieristica Applicata ai processi Diagnostici e Terapeutici", "Infermieristica clinica in area Medica" e "Infermieristica Clinica in Chirurgia Specialistica" rappresentano contenuti fondamentali per la prima esperienza di tirocinio professionale del II anno di corso. Anche in questo caso, le attività del modulo "Laboratorio professionale" relative alle competenze core dell'anno (Ragionamento Clinico e gestione della terapia farmacologica) sono sempre precedenti all'inizio del tirocinio per garantire una prima sperimentazione in un contesto protetto

Modalità di esame:

Esame multimetodo composto dall'esito della valutazione ottenuta nelle esperienze di tirocinio clinico, l'esito di un esame in simulazione (OSCE) costruito in relazione alle competenze core d'anno ed un eventuale report relativo ad una situazione clinica incontrata.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Capacità di applicare le conoscenze acquisite durante gli insegnamenti del primo anno del CLI nel percorso di apprendimento clinico; 2. Capacità di applicare le conoscenze e le abilità cliniche acquisite durante i tirocini in prove pratiche simulate (OSCE).

Inoltre, nello specifico lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti teorici relativi alla metodologia clinica infermieristica, all'infermieristica clinica, ai principali processi fisiologici e fisiopatologici alla base delle diagnosi infermieristiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

Esercitare in modo professionale, nel rispetto dei principi etico-deontologici, legali e delle regole dell'organizzazione, rispettando le regole ed i colleghi e dimostrando puntualità affidabilità e responsabilità;

Esercitare la professione in modo tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati: i diritti, la dignità, la privacy, la riservatezza della persona, le credenze, la cultura e i desideri delle singole persone assistite compresi caregivers e familiari.

Essere consapevole del proprio ruolo e riconoscere responsabilità e funzioni delle diverse figure professionali del team di cura.

Essere responsabile del proprio percorso di apprendimento e usare la valutazione come strumento per riflettere e migliorare le performance.

Procedere, in relazione al quadro clinico, all'accertamento e all'identificazione dei problemi assistenziali (reali, potenziali ed educativi) della persona assistita in ordine di priorità.

Riconoscere ed interpretare i segni di normalità e di cambiamento nella condizione clinica della persona assistita, in relazione al quadro clinico.

Risolvere i problemi assistenziali della persona assistita in relazione al quadro clinico.

Favorire la partecipazione della persona assistita alle scelte assistenziali.

Garantire una pratica sicura e basata sulle prove di efficacia, ricercando ed utilizzando la letteratura di riferimento.

Garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle attività assistenziali.

Gestire in modo sicuro i farmaci ed altre terapie.

Personalizzare l'assistenza consentendo alla persona di mantenere e aumentare l'autonomia necessaria a risolvere i problemi relativi alle attività di vita quotidiana (igiene, mobilizzazione, alimentazione ed idratazione etc.), all'eliminazione urinaria ed intestinale, al riposo sonno e al controllo del dolore.

Promuovere il benessere e il comfort delle persone assistite.

Informare ed educare la persona assistita ed i familiari.

Eseguire e/o gestire secondo gli standard le principali procedure tecniche relative all'assistenza infermieristica svolte nell'unità operativa.

Ascoltare le persone assistite ed i caregivers e per riconoscere situazioni di ansia, stress e preoccupazione.

Comunica in modo efficace con le persone assistite e i caregivers utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate.

Comunica in modo efficace con le persone assistite e i caregivers con difficoltà comunicative (difficoltà linguistico-culturali, alterazioni sensoriali etc.) utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate e strumenti di comunicazione alternativa.

Tutela le aspettative della persona assistita e agisce, per quanto di sua competenza, al fine di prevenire forme di maltrattamento o omissione delle cure.

Usare in modo appropriato, rispetto al contesto e alla persona assistita, le tecniche della relazione d'aiuto (empatia, atteggiamento non giudicante, comunicazione non direttiva).

Documentare e riferire al team il processo di cura garantendone la continuità attraverso strumenti appropriati (utilizzo accurato della documentazione infermieristica, consegna verbale).

Gestire le risorse a disposizione per realizzare in modo efficace ed efficiente il piano di cura.

Lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il team di cura.

Facilitare e sostenere gli altri studenti di infermieristica nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico e nel processo di apprendimento.

Gestire e controllare l'emotività nelle diverse situazioni assistenziali e nelle situazioni di stress (gestione dell'imprevisto, conflitti con persone assistite e caregivers, ritmi di lavoro, contesto organizzativo etc.).

Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati e sperimentati.

Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare, chiarezza dell'esposizione sia scritta che orale, ordinata e sistematica.

Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati e capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (scheda di valutazione del tirocinio, piano di apprendimento, richiesta di confronto e feedback ecc.).

14 – Attività formative professionalizzati

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Laboratorio:

Lo studente attua interventi di presa in carico del paziente effettuando accertamento infermieristico sia di primo che di secondo livello e considerando tutte le dimensioni cliniche, assistenziali e sociali della persona.

Pianifica l'assistenza infermieristica al paziente in relazione alla patologia, definendo le priorità di intervento tenendo in considerazione le risorse individuali, familiari e il contesto organizzativo e nel rispetto delle prove di efficacia.

Garantisce la continuità delle cure e la gestione della documentazione clinica nel rispetto dei principi deontologici ed etici;

Gestisce interventi infermieristici identificati dai documenti di tirocinio nel rispetto delle evidenze scientifiche e della sicurezza del paziente e di gestisce la terapia garantendone la somministrazione in sicurezza e sorvegliandone l'efficacia.

Sostiene una relazione di aiuto e pianifica ed attua interventi educativo terapeutici volti alla dimissione in sicurezza del paziente.

Valuta criticamente i risultati ottenuti dagli interventi che ha effettuato discutendoli con il paziente e il team di cura.

Tirocinio professionale:

Lo studente, nel rispetto dei principi di sicurezza per il paziente e l'operatore, svolge le competenze considerate core dagli standard per il 2° anno del Corso di Laurea, quali il ragionamento clinico applicato ai principali quadri patologici medici e chirurgici, la somministrazione in sicurezza della terapia farmacologica, l'identificazione dei bisogni formativi del paziente e la gestione di un intervento di educazione terapeutica.

Imposta una relazione di aiuto con l'utente, i familiari ed i caregivers attraverso competenze relazionali ed educative in applicazione della metodologia propria dell'educazione terapeutica anche con momenti di approfondimento teorico e di simulazioni di ruolo, al fine di consolidare tali abilità in situazioni reali nell'esperienza di tirocinio clinico.

Prerequisiti:

L'insegnamento di "Attività formative professionalizzanti" del 2° anno, costituito da attività di Laboratorio con sperimentazione delle performance in simulazione e da attività di tirocinio clinico, pur non avendo propedeuticità, ha come prerequisito di studio tutti i contenuti degli Insegnamenti previsti nel primo anno di Corso e tutto quanto appreso nella stessa attività durante il 1° anno. In particolare, gli argomenti trattati negli Insegnamenti del primo semestre del 2° anno, ovvero "Infermieristica Applicata ai processi Diagnostici e Terapeutici", "Infermieristica clinica in area Medica" e "Infermieristica Clinica in Chirurgia Specialistica" rappresentano contenuti fondamentali per la prima esperienza di tirocinio professionale del II anno di corso. Anche in questo caso, le attività del modulo "Laboratorio professionale" relative alle competenze core dell'anno (Ragionamento Clinico e gestione della terapia farmacologica) sono sempre precedenti all'inizio del tirocinio per garantire una prima sperimentazione in un contesto protetto.

Modalità di esame:

Esame multimetodo composto dall'esito della valutazione ottenuta nelle esperienze di tirocinio clinico, l'esito di un esame in simulazione (OSCE) costruito in relazione alle competenze core d'anno ed un eventuale report relativo ad una situazione clinica incontrata.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze: 1. Capacità di applicare le conoscenze acquisite durante gli insegnamenti del primo anno del CLI nel percorso di apprendimento clinico; 2. Capacità di applicare le conoscenze e le abilità cliniche acquisite durante i tirocini in prove pratiche simulate (OSCE).

Inoltre, nello specifico lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti teorici relativi alla metodologia clinica infermieristica, all'infermieristica clinica, ai principali processi fisiologici e fisiopatologici alla base delle diagnosi infermieristiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

Esercitare in modo professionale, nel rispetto dei principi etico-deontologici, legali e delle regole dell'organizzazione, rispettando le regole ed i colleghi e dimostrando puntualità affidabilità e responsabilità;

Esercitare la professione in modo tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati: i diritti, la dignità, la privacy, la riservatezza della persona, le credenze, la cultura e i desideri delle singole persone assistite compresi caregivers e familiari.

Essere consapevole del proprio ruolo e riconoscere responsabilità e funzioni delle diverse figure professionali del team di cura.

Essere responsabile del proprio percorso di apprendimento e usare la valutazione come strumento per riflettere e migliorare le performance.

Procedere, in relazione al quadro clinico, all'accertamento e all'identificazione dei problemi assistenziali (reali, potenziali ed educativi) della persona assistita in ordine di priorità.

Riconoscere ed interpretare i segni di normalità e di cambiamento nella condizione clinica della persona assistita, in relazione al quadro clinico.

Risolvere i problemi assistenziali della persona assistita in relazione al quadro clinico.

Favorire la partecipazione della persona assistita alle scelte assistenziali.

Garantire una pratica sicura e basata sulle prove di efficacia, ricercando ed utilizzando la letteratura di riferimento.

Garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle attività assistenziali.

Gestire in modo sicuro i farmaci ed altre terapie.

Personalizzare l'assistenza consentendo alla persona di mantenere e aumentare l'autonomia necessaria a risolvere i problemi relativi alle attività di vita quotidiana (igiene, mobilizzazione, alimentazione ed idratazione etc.), all'eliminazione urinaria ed intestinale, al riposo sonno e al controllo del dolore.

Promuovere il benessere e il comfort delle persone assistite.

Informare ed educare la persona assistita ed i familiari.

Eseguire e/o gestire secondo gli standard le principali procedure tecniche relative all'assistenza infermieristica svolte nell'unità operativa.

Ascoltare le persone assistite ed i caregivers e per riconoscere situazioni di ansia, stress e preoccupazione.

Comunica in modo efficace con le persone assistite e i caregivers utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate.

Comunica in modo efficace con le persone assistite e i caregivers con difficoltà comunicative (difficoltà linguistico-culturali, alterazioni sensoriali etc.) utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate e strumenti di comunicazione alternativa.

Tutela le aspettative della persona assistita e agisce, per quanto di sua competenza, al fine di prevenire forme di maltrattamento o omissione delle cure.

Usare in modo appropriato, rispetto al contesto e alla persona assistita, le tecniche della relazione d'aiuto (empatia, atteggiamento non giudicante, comunicazione non direttiva).

Documentare e riferire al team il processo di cura garantendone la continuità attraverso strumenti appropriati (utilizzo accurato della documentazione infermieristica, consegna verbale).

Gestire le risorse a disposizione per realizzare in modo efficace ed efficiente il piano di cura.

Lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il team di cura.

Facilitare e sostenere gli altri studenti di infermieristica nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico e nel processo di apprendimento.

Gestire e controllare l'emotività nelle diverse situazioni assistenziali e nelle situazioni di stress (gestione dell'imprevisto, conflitti con persone assistite e caregivers, ritmi di lavoro, contesto organizzativo etc.).

Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati e sperimentati.

Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare, chiarezza dell'esposizione sia scritta che orale, ordinata e sistematica.

Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati e capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (scheda di valutazione del tirocinio, piano di apprendimento, richiesta di confronto e feedback ecc.).

16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente definisce gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di alcune situazioni di urgenza/emergenza selezionate in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale, con particolare attenzione alle caratteristiche che identificano il paziente critico, la struttura organizzativa per la cura e la catena della sopravvivenza.

Utilizza la metodologia d'approccio all'urgenza/emergenza nella valutazione dei pazienti ad alto rischio evolutivo al fine di attivare, nella pratica clinica, gli interventi necessari per gestire in sicurezza le situazioni acute e/o critiche e di valutarne l'efficacia.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Infermieristica clinica nella criticità vitale", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli di Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici, Medicina Interna e Infermieristica in area medica, i quali sono tutti svolti nell'anno di corso precedente e dunque è favorito il consolidamento delle conoscenze necessarie per affrontare le tematiche proprie di questo insegnamento. Inoltre, considerando la forte interazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta per tutti gli studenti con l'aggiunta della prova orale con un docente dell'insegnamento, con le seguenti modalità:

- Orale facoltativo se nella prova scritta lo studente ha ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 21
- Orale obbligatorio se nella prova scritta lo studente ha ottenuto un punteggio minore o uguale a 20.

La prova orale può aumentare o diminuire il voto di 3 punti.

La prova scritta si svolgerà in aula informatica e per i moduli di Infermieristica in area critica, Medicina d'Urgenza, Rianimazione e Chirurgia d'Urgenza prevede domande a scelta multipla e domande aperte per un totale di 45 punti.

Ogni domanda chiusa prevede 4 risposte di cui solo una corretta. È attribuito 1 punto per ogni risposta esatta e non è prevista penalità per le risposte sbagliate e omesse.

Per ogni pagina sarà visualizzabile una sola domanda, sarà possibile tornare alle domande precedenti anche dopo aver risposto. Le domande e le risposte saranno tutte randomizzate.

Per il modulo di Interventi di emergenza sanitaria saranno previste solo domande aperte (microsituazioni) per un totale di 15 punti. Ad ogni domanda è attribuito un massimo di 3 punti, a discrezione del docente.

La durata complessiva della prova è di 60 minuti.

Il punteggio totale sarà di 60 punti e la soglia limite per superare l'esame è fissata al 70% (42pt/60).

42 punti = 18 47 punti = 23 56-57 punti = 28

43 punti = 19 48-49 punti = 24 58-59 punti = 29

44 punti = 20 50-51 punti = 25 60 punti = 30

45 punti = 21 52-53 punti = 26 SOLO CON ORALE = 30 e lode

46 punti = 22 54-55 punti = 27

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali di criticità/urgenza/emergenza. In particolare:

- Lo studente sarà in grado di definire e valutare criticamente gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di alcune situazioni di urgenza/emergenza, con particolare attenzione alle caratteristiche che identificano il paziente critico, la struttura organizzativa per la cura e la catena della sopravvivenza;

- Sarà in grado di utilizzare la metodologia d'approccio all'urgenza/emergenza nella valutazione dei pazienti ad alto rischio evolutivo al fine di attivare, nella pratica clinica, gli interventi necessari per gestire in sicurezza le situazioni acute e/o critiche e di valutarne l'efficacia.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve comprendere l'importanza di una ricerca costante delle evidenze in merito ai contenuti dei singoli moduli, essendo la disciplina infermieristica in continuo aggiornamento.

16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente definisce gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di alcune situazioni di urgenza/emergenza selezionate in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale, con particolare attenzione alle caratteristiche che identificano il paziente critico, la struttura organizzativa per la cura e la catena della sopravvivenza.

Utilizza la metodologia d'approccio all'urgenza/emergenza nella valutazione dei pazienti ad alto rischio evolutivo al fine di attivare, nella pratica clinica, gli interventi necessari per gestire in sicurezza le situazioni acute e/o critiche e di valutarne l'efficacia.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Infermieristica clinica nella criticità vitale", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli di Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici, Medicina Interna e Infermieristica in area medica, i quali sono tutti svolti nell'anno di corso precedente e dunque è favorito il consolidamento delle conoscenze necessarie per affrontare le tematiche proprie di questo insegnamento. Inoltre, considerando la forte interazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta per tutti gli studenti con l'aggiunta della prova orale con un docente dell'insegnamento, con le seguenti modalità:

- Orale facoltativo se nella prova scritta lo studente ha ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 21
- Orale obbligatorio se nella prova scritta lo studente ha ottenuto un punteggio minore o uguale a 20.

La prova orale può aumentare o diminuire il voto di 3 punti.

La prova scritta si svolgerà in aula informatica e per i moduli di Infermieristica in area critica, Medicina d'Urgenza, Rianimazione e Chirurgia d'Urgenza prevede domande a scelta multipla e domande aperte per un totale di 45 punti.

Ogni domanda chiusa prevede 4 risposte di cui solo una corretta. È attribuito 1 punto per ogni risposta esatta e non è prevista penalità per le risposte sbagliate e omesse.

Per ogni pagina sarà visualizzabile una sola domanda, sarà possibile tornare alle domande precedenti anche dopo aver risposto. Le domande e le risposte saranno tutte randomizzate.

Per il modulo di Interventi di emergenza sanitaria saranno previste solo domande aperte (microsituazioni) per un totale di 15 punti. Ad ogni domanda è attribuito un massimo di 3 punti, a discrezione del docente.

La durata complessiva della prova è di 60 minuti.

Il punteggio totale sarà di 60 punti e la soglia limite per superare l'esame è fissata al 70% (42pt/60).

42 punti = 18 47 punti = 23 56-57 punti = 28

43 punti = 19 48-49 punti = 24 58-59 punti = 29

44 punti = 20 50-51 punti = 25 60 punti = 30

45 punti = 21 52-53 punti = 26 SOLO CON ORALE = 30 e lode

46 punti = 22 54-55 punti = 27

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali di criticità/urgenza/emergenza. In particolare:

- Lo studente sarà in grado di definire e valutare criticamente gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di alcune situazioni di urgenza/emergenza, con particolare attenzione alle caratteristiche che identificano il paziente critico, la struttura organizzativa per la cura e la catena della sopravvivenza;

- Sarà in grado di utilizzare la metodologia d'approccio all'urgenza/emergenza nella valutazione dei pazienti ad alto rischio evolutivo al fine di attivare, nella pratica clinica, gli interventi necessari per gestire in sicurezza le situazioni acute e/o critiche e di valutarne l'efficacia.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve comprendere l'importanza di una ricerca costante delle evidenze in merito ai contenuti dei singoli moduli, essendo la disciplina infermieristica in continuo aggiornamento.

17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente descrive gli aspetti fondamentali per progettare e realizzare interventi informativi ed educativi rivolti alla donna in gravidanza e nel puerperio, accerta e gestisce l'assistenza infermieristica alla donna con problemi ostetrico-ginecologici, con particolare attenzione ai segni e sintomi premonitori di aggravamento del quadro clinico.

Descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo pediatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico e assistenziale, e sa riconoscere i segni e sintomi di incoscienza e/o aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico.

Assume decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza e ove necessario la presa in carico del bambino e della famiglia.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Infermieristica clinica in area materno-infantile", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli di Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici, i quali sono tutti svolti nell'anno di corso precedente e dunque è favorito il consolidamento delle conoscenze necessarie per affrontare le tematiche proprie di questo insegnamento. Inoltre, considerando la forte interazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali ed ostetrici della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova orale.

L'esame è frazionabile in due parti secondo la suddivisione tra moduli di seguito riportata per gli appelli dell'anno accademico in corso (fino al 5° appello):

o Ginecologia + Ostetricia

o Pediatria + Infermieristica in pediatria.

Lo studente deve dichiarare in sede di esame, prima dell'inizio della prova orale, quante materie intende sostenere. Lo studente, che dichiara di voler sostenere tutte e quattro le prove, deve

superare tutti i moduli (qualora bocciato in un modulo non può frazionare l'esame in un secondo momento, se non all'appello successivo).

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo.

Il voto finale è espresso in trentesimi e sarà la risultante della media dei singoli moduli.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali pediatrici e ostetrico-ginecologici. In particolare:

- Lo studente descrive gli aspetti fondamentali per progettare e realizzare interventi informativi ed educativi rivolti alla donna in gravidanza e nel puerperio.
- Accerta e gestisce l'assistenza infermieristica alla donna con problemi ostetrico-ginecologici, con particolare attenzione ai segni e sintomi premonitori di aggravamento del quadro clinico.
- Descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo pediatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico e assistenziale, e sa riconoscere i segni e sintomi di incoscienza e/o aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico.
- Assume decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza e ove necessario la presa in carico del bambino e della famiglia.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve comprendere l'importanza di una ricerca costante delle evidenze in merito ai contenuti dei singoli moduli, essendo la disciplina infermieristica in continuo aggiornamento.

17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente descrive gli aspetti fondamentali per progettare e realizzare interventi informativi ed educativi rivolti alla donna in gravidanza e nel puerperio, accerta e gestisce l'assistenza infermieristica alla donna con problemi ostetrico-ginecologici, con particolare attenzione ai segni e sintomi premonitori di aggravamento del quadro clinico.

Descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo pediatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico e assistenziale, e sa riconoscere i segni e sintomi di incoscienza e/o aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico.

Assume decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza e ove necessario la presa in carico del bambino e della famiglia.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Infermieristica clinica in area materno-infantile", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli di Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici, i quali sono tutti svolti nell'anno di corso precedente e dunque è favorito il consolidamento delle conoscenze necessarie per affrontare le tematiche proprie di questo insegnamento. Inoltre, considerando la forte interazione tra i moduli di questo insegnamento, le lezioni sono pianificate favorendo una sequenzialità logica dei moduli affini, anticipando i contenuti di clinica propri di ciascuna specialità, seguiti poi dai contenuti assistenziali ed ostetrici della stessa.

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova orale.

L'esame è frazionabile in due parti secondo la suddivisione tra moduli di seguito riportata per gli appelli dell'anno accademico in corso (fino al 5° appello):

o Ginecologia + Ostetricia

o Pediatria + Infermieristica in Pediatria.

Lo studente deve dichiarare in sede di esame, prima dell'inizio della prova orale, quante materie intende sostenere. Lo studente, che dichiara di voler sostenere tutte e quattro le prove, deve

superare tutti i moduli (qualora bocciato in un modulo non può frazionare l'esame in un secondo momento, se non all'appello successivo).

È previsto il superamento dell'esame con la sufficienza in ciascun modulo.

Il voto finale è espresso in trentesimi e sarà la risultante della media dei singoli moduli.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali pediatrici e ostetrico-ginecologici. In particolare:

- Lo studente descrive gli aspetti fondamentali per progettare e realizzare interventi informativi ed educativi rivolti alla donna in gravidanza e nel puerperio.
- Accerta e gestisce l'assistenza infermieristica alla donna con problemi ostetrico-ginecologici, con particolare attenzione ai segni e sintomi premonitori di aggravamento del quadro clinico.
- Descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo pediatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico e assistenziale, e sa riconoscere i segni e sintomi di un eventuale aggravamento per mettere in atto le corrette strategie assistenziali.
- Assume decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza e ove necessario la presa in carico del bambino e della famiglia.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve comprendere l'importanza di una ricerca costante delle evidenze in merito ai contenuti dei singoli moduli, essendo la disciplina infermieristica in continuo aggiornamento.

18 - Metodologie di intervento nella comunità

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente dovrà saper descrivere gli elementi di psicopatologia delle funzioni mentali e dei principali disturbi psichiatrici al fine di individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente quali confusione mentale, disorientamento ed agitazione e di accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi e disabilità nell'ambito della salute mentale in particolare vigilando e monitorando la situazione clinica e psicosociale dei pazienti sia nelle fasi acute che di stabilizzazione.

Identifica i principi e le metodologie dell'assistenza infermieristica di comunità che permettono di progettare ed attuare gli interventi educativi, di gestire la dimissione di pazienti sia in contesti ospedalieri che territoriali, attivando reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Metodologie di intervento nella comunità", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli di Promozione della Salute, Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici, Psicologia Generale, Relazione assistenziale, i quali sono tutti svolti negli anni di corso precedenti e dunque è favorito il consolidamento delle conoscenze necessarie per affrontare le tematiche proprie dei moduli di "Metodologie di Intervento nella comunità".

Modalità di esame:

L'esame si svolgerà in forma scritta, con orale facoltativo a scelta dello studente.

L'esame si compone di 60+1 domande a scelta multipla con 4 opzioni di risposta (15 per i moduli di Psicologia clinica e Psichiatria, 10 per i restanti moduli): non è prevista penalità da attribuire alle risposte sbagliate/omesse. Per ogni risposta corretta verranno assegnati 0,5 punti, in modo tale che con 60 risposte corrette si ha una votazione di 30/30; 30 e lode con la 61esima risposta corretta. Punteggi inferiori potrebbero portare anche a punteggi a metà fra un voto e il successivo, in tal caso il voto verrà arrotondato per eccesso (es.: 43 risposte corrette $\times 0,5 = 21,5$ arrotondato a 22/30esimi).

L'esame si intende superato con almeno 36 risposte corrette su 60.

Il voto sarà espresso in trentesimi e calcolato sulla media aritmetica dei diversi moduli.

La prova scritta si svolgerà in aula informatica, ogni pagina prevede 5 domande ed è possibile tornare indietro all'interno di ogni modulo. La durata della prova è di 90 minuti.

Non è consentito il frazionamento dell'esame.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali in ambito psichiatrico e territoriale/extraospedaliero. In particolare, lo studente sarà in grado di:

- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente;
- accertare e pianificare l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi e disabilità nell'ambito della salute mentale, vigilando e monitorando la situazione clinica e psicosociale dei pazienti sia nelle fasi acute che di stabilizzazione;
- identificare i principi e le metodologie dell'assistenza infermieristica di comunità che permettono di progettare ed attuare interventi educativi;
- gestire la dimissione di pazienti sia in contesti ospedalieri che territoriali, attivando reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine;
- valutare criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatelyzza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di utilizzare diverse tecniche comunicative a seconda della situazione clinica-assistenziale.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve comprendere l'importanza di una ricerca costante delle evidenze in merito ai contenuti dei singoli moduli, essendo la disciplina infermieristica in continuo aggiornamento.

18 - Metodologie di intervento nella comunità

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente descrivere gli elementi di psicopatologia delle funzioni mentali e dei principali disturbi psichiatrici al fine di individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente quali confusione mentale, disorientamento ed agitazione e di accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi e disabilità nell'ambito della salute mentale in particolare vigilando e monitorando la situazione clinica e psicosociale dei pazienti sia nelle fasi acute che di stabilizzazione.

Identifica i principi e le metodologie dell'assistenza infermieristica di comunità che permettono di progettare ed attuare gli interventi educativi, di gestire la dimissione di pazienti sia in contesti ospedalieri che territoriali, attivando reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'Insegnamento di "Metodologie di intervento nella comunità", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli di Promozione della Salute, Preparazioni Farmacologiche e gestione dei dispositivi medici, Psicologia Generale, Relazione assistenziale, i quali sono tutti svolti negli anni di corso precedenti e dunque è favorito il consolidamento delle conoscenze necessarie per affrontare le tematiche proprie dei moduli di "Metodologie di Intervento nella comunità".

Modalità di esame:

L'esame si svolgerà in forma scritta, con orale facoltativo a scelta dello studente.

L'esame si compone di 60+1 domande a scelta multipla con 4 opzioni di risposta (15 per i moduli di Psicologia clinica e Psichiatria, 10 per i restanti moduli): non è prevista penalità da attribuire alle risposte sbagliate/omesse. Per ogni risposta corretta verranno assegnati 0,5 punti, in modo tale che con 60 risposte corrette si ha una votazione di 30/30; 30 e lode con la 61esima risposta corretta. Punteggi inferiori potrebbero portare anche a punteggi a metà fra un voto e il successivo, in tal caso il voto verrà arrotondato per eccesso (es.: 43 risposte corrette $\times \frac{43}{2} = 21,5$ \times arrotondato a 22/30esimi).

L'esame si intende superato con almeno 36 risposte corrette su 60.

Il voto sarà espresso in trentesimi e calcolato sulla media aritmetica dei diversi moduli.

La prova scritta si svolgerà in aula informatica, ogni pagina prevede 5 domande ed è possibile tornare indietro all'interno di ogni modulo. La durata della prova è di 90 minuti.

Non è consentito il frazionamento dell'esame.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di ragionare clinicamente nella valutazione di casi clinico-assistenziali in ambito psichiatrico e territoriale/extraospedaliero. In particolare, lo studente sarà in grado di:

- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente;
- accertare e pianificare l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi e disabilità nell'ambito della salute mentale, vigilando e monitorando la situazione clinica e psicosociale dei pazienti sia nelle fasi acute che di stabilizzazione;
- identificare i principi e le metodologie dell'assistenza infermieristica di comunità che permettono di progettare ed attuare interventi educativi;
- gestire la dimissione di pazienti sia in contesti ospedalieri che territoriali, attivando reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine;
- valutare criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica;
- Capacità di utilizzare diverse tecniche comunicative a seconda della situazione clinica-assistenziale.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti. Lo studente deve comprendere l'importanza di una ricerca costante delle evidenze in merito ai contenuti dei singoli moduli, essendo la disciplina infermieristica in continuo aggiornamento.

19 – Attività formative professionalizzanti

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Laboratorio:

Lo studente pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale attivando anche audit per la misurazione degli esiti sensibili all'assistenza infermieristica, valorizzando la riflessione sull'esperienza come leva per l'apprendimento clinico, il miglioramento continuo dell'assistenza e la costruzione del proprio portfolio di competenze personale.

E' in grado di prendere in cura un gruppo di pazienti, organizzando e gestendo l'assistenza secondo le priorità cliniche e le risorse a disposizione, anche avvalendosi del personale di supporto, garantendo la continuità delle cure e la documentazione nel rispetto dei principi deontologici ed etici

Mostra capacità di leadership con il paziente e/o i caregivers per una relazione di fiducia e sicurezza e sa confrontarsi con il team multidisciplinare rispetto a metodologie e processi in uso, sostenendoli e confrontandoli con principi ed evidenze scientifiche

Tirocinio professionale:

Lo studente garantisce/svolge le competenze considerate core dagli standard per il 3° anno di Corso di Laurea, quali la presa in carico di un gruppo di pazienti e l'individuazione delle priorità sia cliniche che organizzative, e la somministrazione in sicurezza della terapia farmacologica.

Garantisce setting assistenziali sicuri ed efficaci per i pazienti, i caregivers e gli altri operatori sanitarie, integrando i processi assistenziali con quelli diagnostici e terapeutici, attraverso le priorità di intervento e garantendo la continuità delle cure.

Assume la responsabilità e risponde del proprio operato in conformità al profilo professionale, codice deontologico ed a standard etici e legali.

Prerequisiti:

Propedeuticità:

9 – Infermieristica clinica in area medica

Modalità di esame:

Esame multimetodo composto dall'esito della valutazione ottenuta nelle esperienze di tirocinio clinico, l'esito di un esame in simulazione (OSCE) costruito in relazione alle competenze core d'anno ed un eventuale report relativo ad una situazione clinica incontrata.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti teorici relativi alle cliniche e alle infermieristiche specialistiche e dell'urgenza.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Esercitare in modo professionale, nel rispetto dei principi etico-deontologici, legali e delle regole dell'organizzazione, rispettando le regole ed i colleghi e dimostrando puntualità, affidabilità e responsabilità.
- Esercitare la professione in modo tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati: i diritti, la dignità, la privacy, la riservatezza della persona, le credenze, la cultura e i desideri delle singole persone assistite compresi caregiver e familiari.
- Essere consapevole del proprio ruolo e riconoscere responsabilità e funzioni delle diverse figure professionali del team di cura.
- Essere responsabile del proprio percorso di apprendimento e usare la valutazione come strumento per riflettere e migliorare le performance.
- procedere all'accertamento dei problemi delle persone assistite e identificare i problemi assistenziali (reali, potenziali, educativi) in ordine di priorità.
- Riconoscere ed interpretare nel gruppo delle persone assistite i segni di normalità e di cambiamento nella condizione clinica.
- Risolvere i problemi assistenziali del gruppo di persone assistite.
- Gestire il gruppo delle persone assistite riconoscendo le priorità cliniche, assistenziali e organizzative.
- Favorire la partecipazione delle persone assistite alle scelte assistenziali.

- Prendere decisioni affidabili per garantire una pratica sicura e basata sulle prove di efficacia, ricercando ed utilizzando la letteratura di riferimento.
- Garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle attività assistenziali.
- Gestire in modo sicuro i farmaci ed altre terapie.
- Personalizzare l'assistenza consentendo alla persona di mantenere e aumentare l'autonomia necessaria a risolvere i problemi relativi alle attività di vita quotidiana (igiene, mobilizzazione, alimentazione e idratazione), all'eliminazione urinaria ed intestinale, al riposo sonno e al controllo del dolore.
- Promuovere il benessere e il comfort delle persone assistite.
- Informare ed educare la persona assistita e i familiari.
- Eseguire e/o gestire secondo gli standard le principali procedure tecniche relative all'assistenza infermieristica svolte nell'Unità Operativa.
- Ascoltare le persone assistite e i caregivers per riconoscere situazioni di ansia, stress e preoccupazione.
- Comunicare in modo efficace con le persone assistite ed i caregivers utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate.
- Comunicare in modo efficace con le persone assistite e i caregivers con difficoltà comunicative utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate e strumenti di comunicazione alternativa.
- Tutelare le aspettative della persona assistita e agire, per quanto di sua competenza, al fine di prevenire forme di maltrattamento o omissione di cure.
- Usare in modo appropriato, rispetto al contesto e alla persona assistita, le tecniche della relazione d'aiuto (empatia, atteggiamento non giudicante, comunicazione non direttiva).
- Documentare e riferire al team il processo di cura garantendone la continuità attraverso strumenti appropriati (utilizzo della documentazione infermieristica, consegna verbale).
- Gestire le risorse a disposizione per realizzare in modo efficace ed efficiente il piano di cura.
- Riconoscere le attività assistenziali attribuibili al personale di supporto.
- Lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il team di cura.
- Facilitare e sostenere gli altri studenti di infermieristica nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico e nel processo di apprendimento.
- Controllare l'emotività e il lavoro in condizioni di stress (gestione dell'imprevisto, conflitti con persone assistite e caregivers, ritmi di lavoro, contesto organizzativo).

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati e sperimentati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare, chiarezza dell'esposizione sia scritta che orale, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati e capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (scheda di valutazione del tirocinio, piano di apprendimento, richiesta di confronto e feedback ecc.).

19 – Attività formative professionalizzanti

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Laboratorio:

Lo studente pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale attivando anche audit per la misurazione degli esiti sensibili all'assistenza infermieristica, valorizzando la riflessione sull'esperienza come leva per l'apprendimento clinico, il miglioramento continuo dell'assistenza e la costruzione del proprio portfolio di competenze personale.

E' in grado di prendere in cura un gruppo di pazienti, organizzando e gestendo l'assistenza secondo le priorità cliniche e le risorse a disposizione, anche avvalendosi del personale di supporto, garantendo la continuità delle cure e la documentazione nel rispetto dei principi deontologici ed etici

Mostra capacità di leadership con il paziente e/o i caregivers per una relazione di fiducia e sicurezza e sa confrontarsi con il team multidisciplinare rispetto a metodologie e processi in uso, sostenendoli e confrontandoli con principi ed evidenze scientifiche

Tirocinio professionale:

Lo studente garantisce/svolge le competenze considerate core dagli standard per il 3° anno di Corso di Laurea, quali la presa in carico di un gruppo di pazienti e l'individuazione delle priorità sia cliniche che organizzative, e la somministrazione in sicurezza della terapia farmacologica.

Garantisce setting assistenziali sicuri ed efficaci per i pazienti, i caregivers e gli altri operatori sanitarie, integrando i processi assistenziali con quelli diagnostici e terapeutici, attraverso le priorità di intervento e garantendo la continuità delle cure.

Assume la responsabilità e risponde del proprio operato in conformità al profilo professionale, codice deontologico ed a standard etici e legali.

Prerequisiti:

Propedeuticità:

9 – Infermieristica clinica in area medica

Modalità di esame:

Esame multimetodo composto dall'esito della valutazione ottenuta nelle esperienze di tirocinio clinico, l'esito di un esame in simulazione (OSCE) costruito in relazione alle competenze core d'anno ed un eventuale report relativo ad una situazione clinica incontrata.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti teorici relativi alle cliniche e alle infermieristiche specialistiche e dell'urgenza.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Esercitare in modo professionale, nel rispetto dei principi etico-deontologici, legali e delle regole dell'organizzazione, rispettando le regole ed i colleghi e dimostrando puntualità, affidabilità e responsabilità.
- Esercitare la professione in modo tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati: i diritti, la dignità, la privacy, la riservatezza della persona, le credenze, la cultura e i desideri delle singole persone assistite compresi caregiver e familiari.
- Essere consapevole del proprio ruolo e riconoscere responsabilità e funzioni delle diverse figure professionali del team di cura.
- Essere responsabile del proprio percorso di apprendimento e usare la valutazione come strumento per riflettere e migliorare le performance.
- procedere all'accertamento dei problemi delle persone assistite e identificare i problemi assistenziali (reali, potenziali, educativi) in ordine di priorità.
- Riconoscere ed interpretare nel gruppo delle persone assistite i segni di normalità e di cambiamento nella condizione clinica.
- Risolvere i problemi assistenziali del gruppo di persone assistite.
- Gestire il gruppo delle persone assistite riconoscendo le priorità cliniche, assistenziali e organizzative.
- Favorire la partecipazione delle persone assistite alle scelte assistenziali.

- Prendere decisioni affidabili per garantire una pratica sicura e basata sulle prove di efficacia, ricercando ed utilizzando la letteratura di riferimento.
- Garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle attività assistenziali.
- Gestire in modo sicuro i farmaci ed altre terapie.
- Personalizzare l'assistenza consentendo alla persona di mantenere e aumentare l'autonomia necessaria a risolvere i problemi relativi alle attività di vita quotidiana (igiene, mobilizzazione, alimentazione e idratazione), all'eliminazione urinaria ed intestinale, al riposo sonno e al controllo del dolore.
- Promuovere il benessere e il comfort delle persone assistite.
- Informare ed educare la persona assistita e i familiari.
- Eseguire e/o gestire secondo gli standard le principali procedure tecniche relative all'assistenza infermieristica svolte nell'Unità Operativa.
- Ascoltare le persone assistite e i caregivers per riconoscere situazioni di ansia, stress e preoccupazione.
- Comunicare in modo efficace con le persone assistite ed i caregivers utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate.
- Comunicare in modo efficace con le persone assistite e i caregivers con difficoltà comunicative utilizzando le tecniche verbali e non verbali appropriate e strumenti di comunicazione alternativa.
- Tutelare le aspettative della persona assistita e agire, per quanto di sua competenza, al fine di prevenire forme di maltrattamento o omissione di cure.
- Usare in modo appropriato, rispetto al contesto e alla persona assistita, le tecniche della relazione d'aiuto (empatia, atteggiamento non giudicante, comunicazione non direttiva).
- Documentare e riferire al team il processo di cura garantendone la continuità attraverso strumenti appropriati (utilizzo della documentazione infermieristica, consegna verbale).
- Gestire le risorse a disposizione per realizzare in modo efficace ed efficiente il piano di cura.
- Riconoscere le attività assistenziali attribuibili al personale di supporto.
- Lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il team di cura.
- Facilitare e sostenere gli altri studenti di infermieristica nell'erogare l'assistenza all'interno del contesto clinico e nel processo di apprendimento.
- Controllare l'emotività e il lavoro in condizioni di stress (gestione dell'imprevisto, conflitti con persone assistite e caregivers, ritmi di lavoro, contesto organizzativo).

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati e sperimentati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare, chiarezza dell'esposizione sia scritta che orale, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati e capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (scheda di valutazione del tirocinio, piano di apprendimento, richiesta di confronto e feedback ecc.).

20 - Tirocinio a scelta dello studente

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente ha consolidato le competenze e le abilità tecniche, relazionali ed educative acquisite durante il triennio e/o ha approfondito tematiche di particolare interesse personale utilizzabili nel lavoro di tesi o nella costruzione del proprio portfolio di competenze ai fini del futuro inserimento lavorativo.

20 - Tirocinio a scelta dello studente

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente ha consolidato le competenze e le abilità tecniche, relazionali ed educative acquisite durante il triennio e/o ha approfondito tematiche di particolare interesse personale utilizzabili nel lavoro di tesi o nella costruzione del proprio portfolio di competenze ai fini del futuro inserimento lavorativo.

Attività formative professionalizzanti - 1 anno

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

L'attività di laboratorio ha lo scopo di consentire allo studente di attuare interventi e tecniche a sostegno dell'assistenza infermieristica che richiedono attività gestuali e relazionali e l'utilizzo di capacità intellettuali complesse in un clima protetto e simulato; assumere decisioni assistenziali utilizzando un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, avvalendosi anche di metodi e strumenti per l'attuazione degli interventi con tecniche e abilità validate.

L'attività di Tirocinio professionale ha lo scopo di consentire allo studente di acquisire le competenze considerate core dagli standard per il 1° anno di Corso di Laurea, quali l'individuazione dei problemi del paziente, la pianificazione degli interventi e misurazione degli esiti in relazione alle condizioni cliniche, agli stili di vita, ai fattori di rischio per la salute ed il livello di autonomia nelle attività di vita quotidiana (ADL); attuare nel rispetto dei principi di sicurezza per il paziente e l'operatore, le competenze tecniche proprie dell'assistenza infermieristica di base e specialistica; valutare i propri bisogni di apprendimento, definire un piano di autoapprendimento, selezionare le strategie di apprendimento più efficaci e valutarne i risultati.

Al termine delle attività formative professionalizzanti lo studente sarà in grado di:

- Esercitare in modo professionale, nel rispetto dei principi etico-deontologici, legali e delle regole dell'organizzazione, rispettando le regole ed i colleghi e dimostrando puntualità affidabilità e responsabilità;
- Esercitare la professione in modo tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati: i diritti, la dignità, la privacy, la riservatezza della persona, le credenze, la cultura e i desideri delle singole persone assistite compresi caregiver e familiari.
- Essere consapevole del proprio ruolo e riconoscere responsabilità e funzioni delle diverse figure professionali del team di cura.
- Essere responsabile del proprio percorso di apprendimento e usare la valutazione come strumento per riflettere e migliorare le performance.
- Procedere all'accertamento e identificare i problemi assistenziali in ordine di priorità.

riconoscere ed interpretare nel gruppo delle persone assistite i segni di normalità e di cambiamento nella condizione clinica.

- Risolvere i problemi assistenziali della persona assistita.
- Favorire la partecipazione della persona assistita alle scelte assistenziali.
- Garantire una pratica sicura e basata sulle prove di efficacia, ricercando ed utilizzando la letteratura di riferimento.
- Garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle attività assistenziali.
- Eseguire e/o gestire secondo gli standard le attività assistenziali relative ai principali problemi di salute della persona assistita e le procedure tecniche relative all'assistenza infermieristica svolte nell'unità operativa.
- Personalizzare l'assistenza nelle attività di vita quotidiana (igiene, mobilizzazione, capacità di alimentarsi e idratarsi, capacità di vestirsi), nell'eliminazione urinaria ed intestinale, nel riposo sonno e nel controllo del dolore.
- Promuovere il benessere e il comfort delle persone assistite.
- Ascoltare le persone assistite ed i caregivers e comunicare con loro in modo appropriato ed efficace nelle diverse situazioni.
- Collaborare nel tutelare le aspettative della persona assistita e agisce, per quanto di sua competenza, al fine di prevenire forme di maltrattamento o omissione delle cure.

Mostrare attitudini alla relazione di aiuto rispetto al contesto ed alla persona assistita.

documentare e riferire al team il processo di cura garantendone la continuità attraverso strumenti appropriati.

- Gestire le risorse a disposizione per realizzare in modo efficace ed efficiente il piano di cura.

Lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il team di cura

gestire l'emotività nelle diverse situazioni assistenziali.

Prerequisiti:

L'insegnamento di "Attività formative professionalizzanti", costituito da attività di Laboratorio con sperimentazione delle performance in simulazione, e da attività di tirocinio clinico, ha come prerequisito di studio tutti i contenuti degli insegnamenti previsti nel primo anno di Corso. I contenuti fondamentali sono già forniti nel primo semestre, mentre le attività del modulo "Laboratorio professionale" sono sempre precedenti all'inizio del tirocinio, per garantire una prima sperimentazione in un contesto protetto. Sarà possibile accedere all'esame di questo insegnamento previo superamento dell'esame dell'insegnamento "infermieristica Generale, clinica e metodologia applicata".

Modalità di esame:

Esame multimetodo composto dall'esito della valutazione ottenuta nelle esperienze di tirocinio clinico, l'esito di un esame in simulazione (OSCE) costruito in relazione alle competenze core d'anno ed un eventuale prova scritta (test, report) relativo ad una situazione clinico assistenziale o alle competenze core di anno.

Criteri di valutazione:

Al termine del percorso formativo lo studente dimostrerà, sia nel contesto di apprendimento clinico (Laboratorio e Tirocinio) che in occasione di un esame multimetodo (verifica di competenze simulate, test ad alto livello tassonomico):

- Capacità di applicare le conoscenze acquisite in attività d'aula anche in situazioni clinico assistenziali reali e simulate, gestendo anche situazioni complesse legate ai problemi di base dell'assistenza infermieristica.
- Capacità di assumere decisioni e definire le priorità relative ai problemi assistenziali di base, personalizzando le scelte sulla base delle condizioni cliniche, delle preferenze, valori, e priorità delle persone assistite, oltre che delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali.
- Appropriately del linguaggio disciplinare nella pratica clinica, chiarezza dell'esposizione sia scritta che orale, ordinata e sistematica; utilizzare forme di comunicazione appropriate in forma verbale, non verbale e scritta con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari.
- Capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati e capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (scheda di valutazione del tirocinio, piano di apprendimento, richiesta di confronto e feedback ecc.).
- Capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento e capacità di autovalutazione delle proprie competenze. Lo studente deve delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

Attività formative professionalizzanti - 1 anno

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

L'attività di laboratorio ha lo scopo di consentire allo studente di attuare interventi e tecniche a sostegno dell'assistenza infermieristica che richiedono attività gestuali e relazionali e l'utilizzo di capacità intellettuali complesse in un clima protetto e simulato; assumere decisioni assistenziali utilizzando un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, avvalendosi anche di metodi e strumenti per l'attuazione degli interventi con tecniche e abilità validate.

L'attività di Tirocinio professionale ha lo scopo di consentire allo studente di acquisire le competenze considerate core dagli standard per il 1° anno di Corso di Laurea, quali l'individuazione dei problemi del paziente, la pianificazione degli interventi e misurazione degli esiti in relazione alle condizioni cliniche, agli stili di vita, ai fattori di rischio per la salute ed il livello di autonomia nelle attività di vita quotidiana (ADL); attuare nel rispetto dei principi di sicurezza per il paziente e l'operatore, le competenze tecniche proprie dell'assistenza infermieristica di base e specialistica; valutare i propri bisogni di apprendimento, definire un piano di autoapprendimento, selezionare le strategie di apprendimento più efficaci e valutarne i risultati.

Al termine delle attività formative professionalizzanti lo studente sarà in grado di:

- Esercitare in modo professionale, nel rispetto dei principi etico-deontologici, legali e delle regole dell'organizzazione, rispettando le regole ed i colleghi e dimostrando puntualità affidabilità e responsabilità;
- Esercitare la professione in modo tollerante, non giudicante, con sensibilità e cura, garantendo che vengano rispettati: i diritti, la dignità, la privacy, la riservatezza della persona, le credenze, la cultura e i desideri delle singole persone assistite compresi caregiver e familiari.
- Essere consapevole del proprio ruolo e riconoscere responsabilità e funzioni delle diverse figure professionali del team di cura.
- Essere responsabile del proprio percorso di apprendimento e usare la valutazione come strumento per riflettere e migliorare le performance.
- Procedere all'accertamento e identificare i problemi assistenziali in ordine di priorità.

riconoscere ed interpretare nel gruppo delle persone assistite i segni di normalità e di cambiamento nella condizione clinica.

- Risolvere i problemi assistenziali della persona assistita.
- Favorire la partecipazione della persona assistita alle scelte assistenziali.
- Garantire una pratica sicura e basata sulle prove di efficacia, ricercando ed utilizzando la letteratura di riferimento.
- Garantire la protezione e la prevenzione del rischio correlato alle attività assistenziali.
- Eseguire e/o gestire secondo gli standard le attività assistenziali relative ai principali problemi di salute della persona assistita e le procedure tecniche relative all'assistenza infermieristica svolte nell'unità operativa.
- Personalizzare l'assistenza nelle attività di vita quotidiana (igiene, mobilizzazione, capacità di alimentarsi e idratarsi, capacità di vestirsi), nell'eliminazione urinaria ed intestinale, nel riposo sonno e nel controllo del dolore.
- Promuovere il benessere e il comfort delle persone assistite.
- Ascoltare le persone assistite ed i caregivers e comunicare con loro in modo appropriato ed efficace nelle diverse situazioni.
- Collaborare nel tutelare le aspettative della persona assistita e agisce, per quanto di sua competenza, al fine di prevenire forme di maltrattamento o omissione delle cure.

Mostrare attitudini alla relazione di aiuto rispetto al contesto ed alla persona assistita.

documentare e riferire al team il processo di cura garantendone la continuità attraverso strumenti appropriati.

- Gestire le risorse a disposizione per realizzare in modo efficace ed efficiente il piano di cura.

Lavorare e comunicare in modo collaborativo ed efficace con tutto il team di cura

gestire l'emotività nelle diverse situazioni assistenziali.

Prerequisiti:

L'insegnamento di "Attività formative professionalizzanti", costituito da attività di Laboratorio con sperimentazione delle performance in simulazione, e da attività di tirocinio clinico, ha come prerequisito di studio tutti i contenuti degli insegnamenti previsti nel primo anno di Corso. I contenuti fondamentali sono già forniti nel primo semestre, mentre le attività del modulo "Laboratorio professionale" sono sempre precedenti all'inizio del tirocinio, per garantire una prima sperimentazione in un contesto protetto. Sarà possibile accedere all'esame di questo insegnamento previo superamento dell'esame dell'insegnamento "infermieristica Generale, clinica e metodologia applicata".

Modalità di esame:

Esame multimetodo composto dall'esito della valutazione ottenuta nelle esperienze di tirocinio clinico, l'esito di un esame in simulazione (OSCE) costruito in relazione alle competenze core d'anno ed un eventuale prova scritta (test, report) relativo ad una situazione clinico assistenziale o alle competenze core di anno.

Criteri di valutazione:

Al termine del percorso formativo lo studente dimostrerà, sia nel contesto di apprendimento clinico (Laboratorio e Tirocinio) che in occasione di un esame multimetodo (verifica di competenze simulate, test ad alto livello tassonomico):

- Capacità di applicare le conoscenze acquisite in attività d'aula anche in situazioni clinico assistenziali reali e simulate, gestendo anche situazioni complesse legate ai problemi di base dell'assistenza infermieristica.
- Capacità di assumere decisioni e definire le priorità relative ai problemi assistenziali di base, personalizzando le scelte sulla base delle condizioni cliniche, delle preferenze, valori, e priorità delle persone assistite, oltre che delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali.
- Appropriately del linguaggio disciplinare nella pratica clinica, chiarezza dell'esposizione sia scritta che orale, ordinata e sistematica; utilizzare forme di comunicazione appropriate in forma verbale, non verbale e scritta con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari.
- Capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati e capacità di auto-riflessione nell'uso degli strumenti per il supporto all'apprendimento dall'esperienza (scheda di valutazione del tirocinio, piano di apprendimento, richiesta di confronto e feedback ecc.).
- Capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento e capacità di autovalutazione delle proprie competenze. Lo studente deve delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

English for Nurses

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Il corso di English for Nurses ha lo scopo di rinforzare negli studenti le competenze di base per la lettura e scrittura di un testo in lingua inglese e di fornire il vocabolario scientifico necessario alla professione.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di leggere e comprendere un testo con contenuti professionali in lingua inglese e di sostenere una conversazione basilare su un argomento di interesse professionale.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, è auspicato il possesso di abilità comunicative di base scritte e orali in lingua inglese.

Modalità di esame:

L'esame prevede una prova scritta con orale a seguire.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti
- Capacità di utilizzare la lingua inglese per la lettura e comprensione di testi scritti e la comunicazione funzionale alla professione
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati
- Appropriata del linguaggio specifico della disciplina e chiarezza dell'esposizione su situazioni di interesse professionale ad un livello essenziale.
- Capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti
- Comprensione dell'importanza della competenza linguistica per risolvere i dubbi e le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica.

English for Nurses

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Il corso di English for Nurses ha lo scopo di rinforzare negli studenti le competenze di base per la lettura e scrittura di un testo in lingua inglese e di fornire il vocabolario scientifico necessario alla professione.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di leggere e comprendere un testo con contenuti professionali in lingua inglese e di sostenere una conversazione basilare su un argomento di interesse professionale.

Prerequisiti:

Pur non essendo richieste propedeuticità specifiche, è auspicato il possesso di abilità comunicative di base scritte e orali in lingua inglese.

Modalità di esame:

L'esame prevede una prova scritta con orale a seguire.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti
- Capacità di utilizzare la lingua inglese per la lettura e comprensione di testi scritti e la comunicazione funzionale alla professione
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina e chiarezza dell'esposizione su situazioni di interesse professionale ad un livello essenziale.
- Capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti
- Comprensione dell'importanza della competenza linguistica per risolvere i dubbi e le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica.

Informatica applicata ai sistemi sanitari

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Il corso di informatica applicata ai sistemi sanitari ha lo scopo di fornire informazioni sulla digitalizzazione in ambito sanitario, i concetti di sicurezza, privacy e responsabilità in sanità, sistemi e strumenti informativi ospedalieri, sistemi di produttività.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di mostrare di avere compreso i principali sistemi informatici e le tecnologie utilizzate dal sistema sanitario per una applicazione a supporto dell'assistenza e per un utilizzo consapevole nella professione.

Prerequisiti:

Non sono previste prerequisiti specifici.

Modalità di esame:

L'esame prevede una prova scritta con orale a seguire.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare di avere compreso i principali sistemi informatici e le tecnologie utilizzate dal sistema sanitario per una applicazione a supporto dell'assistenza e per un utilizzo consapevole nella professione.
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.
- Capacità di ricerca delle tematiche di maggior rilevanza per i contesti sanitari.

Informatica applicata ai sistemi sanitari

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Il corso di informatica applicata ai sistemi sanitari ha lo scopo di fornire informazioni sulla digitalizzazione in ambito sanitario, i concetti di sicurezza, privacy e responsabilità in sanità, sistemi e strumenti informativi ospedalieri, sistemi di produttività.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di mostrare di avere compreso i principali sistemi informatici e le tecnologie utilizzate dal sistema sanitario per una applicazione a supporto dell'assistenza e per un utilizzo consapevole nella professione.

Prerequisiti:

Non sono previste prerequisiti specifici.

Modalità di esame:

L'esame prevede una prova scritta con orale a seguire.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare di avere compreso i principali sistemi informatici e le tecnologie utilizzate dal sistema sanitario per una applicazione a supporto dell'assistenza e per un utilizzo consapevole nella professione.
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.
- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.
- Capacità di ricerca delle tematiche di maggior rilevanza per i contesti sanitari.

Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente descrive gli elementi che caratterizzano la complessità organizzativa sanitaria, la normativa e le direttive vigenti come guida per l'agire professionale.

Individua gli elementi basilari della metodologia della ricerca infermieristica, dell'epidemiologia e della statistica al fine di interpretare e analizzare criticamente le prove di efficacia e la letteratura scientifica che sarà in grado di ricercare sulla base dei quesiti clinici emersi nella pratica clinica.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli Inglese Scientifico ed Informatica, svolti nel 1 anno di corso. In generale, buone conoscenze e capacità logico-matematiche, della lingua inglese, buona abilità nell'uso del personal computer e di alcuni software e browser sono condizioni favorevoli all'acquisizione dei contenuti previsti da questo insegnamento

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta, svolta in aula informatica ed è composta da domande a scelta multipla.

La durata della prova è di un'ora, sarà possibile tornare alle domande precedenti anche dopo aver risposto. Per ogni pagina sarà visualizzabile una sola domanda. Le domande e le risposte saranno tutte randomizzate e per ogni modulo verranno utilizzate una o più versioni d'esame per appello, in relazione al numero degli studenti iscritti.

In particolare, per il modulo di Epidemiologia clinica:

- 10 domande a scelta multipla con 5 opzioni di risposta (ogni domanda vale 1 punto)
- Prevista penalità di 0,2 per ogni risposta errata
- Tempo per la prova: 15 minuti.

Statistica sanitaria:

- 10 domande a scelta multipla con 4 opzioni di risposta (ogni domanda vale 1 punto)
- Prevista penalità di 0,2 per la risposta errata o assente
- Tempo per la prova: 25 minuti.

Metodologia infermieristica basata sulle evidenze:

- 10 domande a scelta multipla con 4 opzioni di risposta (ogni domanda vale 1 punto)
- Prevista penalità di 0,2 per ogni risposta errata e nessuna penalità per quelle omesse
- Tempo per la prova: 20 minuti

L'esame è parzialmente frazionabile in moduli (devono essere superati almeno 2 moduli su 3).

Il cut-off per ciascun modulo è costituito da 6 risposte corrette su 10. Ciascun modulo sarà valutato in 30esimi e il voto finale sarà costituito dalla media ponderata dei moduli in base ai CFU.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di interpretare e analizzare criticamente le prove di efficacia e la letteratura scientifica, che sarà in grado di ricercare sulla base dei quesiti clinici emersi nella pratica clinica, e di saper utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico. In particolare:

- Identificare e valutare criticamente le principali misure epidemiologiche, le caratteristiche dei principali test diagnostici, i metodi statistici di base necessari per condurre una ricerca clinica;
- Interpretare le principali metodiche di presentazione dei dati nella letteratura scientifica;
- Selezionare e valutare criticamente il campione analizzato, le tecniche di campionamento e la rappresentazione grafica del fenomeno analizzato;
- Eseguire analisi statistiche di base;
- Identificare gli aspetti che caratterizzano l'evidence based practice e le condizioni di trasferibilità dei risultati della ricerca clinica al contesto clinico;
- Identificare i quesiti a partire dal contesto clinico e consultare le banche dati per reperire gli studi pertinenti al quesito studiato;
- Analizzare criticamente gli studi in ordine di efficacia e appropriatezza.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente descrive gli elementi che caratterizzano la complessità organizzativa sanitaria, la normativa e le direttive vigenti come guida per l'agire professionale.

Individua gli elementi basilari della metodologia della ricerca infermieristica, dell'epidemiologia e della statistica al fine di interpretare e analizzare criticamente le prove di efficacia e la letteratura scientifica che sarà in grado di ricercare sulla base dei quesiti clinici emersi nella pratica clinica.

Prerequisiti:

Pur non avendo propedeuticità, l'insegnamento di "Metodologia dell'assistenza basata sulle evidenze", ha come prerequisito il consolidamento dei contenuti dei moduli Inglese Scientifico ed Informatica, svolti nel 1 anno di corso. In generale, buone conoscenze e capacità logico-matematiche, della lingua inglese, buona abilità nell'uso del personal computer e di alcuni software e browser sono condizioni favorevoli all'acquisizione dei contenuti previsti da questo insegnamento

Modalità di esame:

L'esame si compone di una prova scritta, svolta in aula informatica ed è composta da domande a scelta multipla.

La durata della prova è di un'ora, sarà possibile tornare alle domande precedenti anche dopo aver risposto. Per ogni pagina sarà visualizzabile una sola domanda. Le domande e le risposte saranno tutte randomizzate e per ogni modulo verranno utilizzate una o più versioni d'esame per appello, in relazione al numero degli studenti iscritti.

In particolare, per il modulo di Epidemiologia clinica:

- 10 domande a scelta multipla con 5 opzioni di risposta (ogni domanda vale 1 punto)
- Prevista penalità di 0,2 per ogni risposta errata
- Tempo per la prova: 15 minuti.

Statistica sanitaria:

- 10 domande a scelta multipla con 4 opzioni di risposta (ogni domanda vale 1 punto)
- Prevista penalità di 0,2 per la risposta errata o assente
- Tempo per la prova: 25 minuti.

Metodologia infermieristica basata sulle evidenze:

- 10 domande a scelta multipla con 4 opzioni di risposta (ogni domanda vale 1 punto)
- Prevista penalità di 0,2 per ogni risposta errata e nessuna penalità per quelle omesse
- Tempo per la prova: 20 minuti

L'esame è parzialmente frazionabile in moduli (devono essere superati almeno 2 moduli su 3).

Il cut-off per ciascun modulo è costituito da 6 risposte corrette su 10. Ciascun modulo sarà valutato in 30esimi e il voto finale sarà costituito dalla media ponderata dei moduli in base ai CFU.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di interpretare e analizzare criticamente le prove di efficacia e la letteratura scientifica, che sarà in grado di ricercare sulla base dei quesiti clinici emersi nella pratica clinica, e di saper utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico. In particolare:

- Identificare e valutare criticamente le principali misure epidemiologiche, le caratteristiche dei principali test diagnostici, i metodi statistici di base necessari per condurre una ricerca clinica;
- Interpretare le principali metodiche di presentazione dei dati nella letteratura scientifica;
- Selezionare e valutare criticamente il campione analizzato, le tecniche di campionamento e la rappresentazione grafica del fenomeno analizzato;
- Eseguire analisi statistiche di base;
- Identificare gli aspetti che caratterizzano l'evidence based practice e le condizioni di trasferibilità dei risultati della ricerca clinica al contesto clinico;
- Identificare i quesiti a partire dal contesto clinico e consultare le banche dati per reperire gli studi pertinenti al quesito studiato;
- Analizzare criticamente gli studi in ordine di efficacia e appropriatezza.

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa;

- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

Seminari multidisciplinari

SEDE DI PONTE SAN PIETRO (BG)

Obiettivi:

Lo studente sarà in grado di individuare le attività seminariali in coerenza all'offerta formativa proposta e ai propri bisogni formativi e di integrare le nuove conoscenze a quelle previste dal piano degli studi.

Prerequisiti:

Durante il triennio agli studenti viene offerta una scelta di attività seminariali al fine di approfondire alcuni aspetti previsti dal curriculum formativo. Possono considerarsi attività seminariali la partecipazione a corsi organizzati dal Corso di Laurea in Infermieristica o dall'Ateneo, convegni e/o congressi considerati contributivi ai fini della crescita nella competenza professionale.

Modalità di esame:

L'acquisizione dei crediti viene maturata con la partecipazione alle attività seminariali previste e produzione di un attestato di partecipazione.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi seminariali frequentati.
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti affrontati mettendoli in relazione con altri insegnamenti e il profilo professionale da acquisire al termine del triennio.
- Partecipazione attiva degli studenti sia nel proporre argomenti di approfondimento sia direttamente nell'attività seminariale svolta.

Seminari multidisciplinari

SEDE DI MILANO

Obiettivi:

Lo studente sarà in grado di individuare le attività seminariali in coerenza all'offerta formativa proposta e ai propri bisogni formativi e di integrare le nuove conoscenze a quelle previste dal piano degli studi.

Prerequisiti:

Durante il triennio agli studenti viene offerta una scelta di attività seminariali al fine di approfondire alcuni aspetti previsti dal curriculum formativo. Possono considerarsi attività seminariali la partecipazione a corsi organizzati dal Corso di Laurea in Infermieristica o dall'Ateneo, convegni e/o congressi considerati contributivi ai fini della crescita nella competenza professionale.

Modalità di esame:

L'acquisizione dei crediti viene maturata con la partecipazione alle attività seminariali previste e produzione di un attestato di partecipazione.

Criteri di valutazione:

Al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi seminariali frequentati.
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti affrontati mettendoli in relazione con altri insegnamenti e il profilo professionale da acquisire al termine del triennio.
- Partecipazione attiva degli studenti sia nel proporre argomenti di approfondimento sia direttamente nell'attività seminariale svolta.